

Programma di lavoro pluriennale 2012-2016  
e programma di lavoro 2012

## SOMMARIO

<b>Elenco degli acronimi .....</b>	<b>3</b>
<b>Prefazione di Jörgen Holmquist, presidente del consiglio di amministrazione ....</b>	<b>4</b>
<b>Introduzione di Pascal Savouret, direttore esecutivo .....</b>	<b>5</b>
<b>Informazioni generali .....</b>	<b>6</b>
<b>1. Contesto e sfide principali.....</b>	<b>6</b>
<b>2. Definizione del mandato e attività.....</b>	<b>8</b>
<b>3. Priorità pluriennali dell'ACCP .....</b>	<b>9</b>
<b>4. Programmazione finanziaria pluriennale.....</b>	<b>11</b>
<b>5. Attuazione delle priorità pluriennali.....</b>	<b>11</b>
5.1 Coordinamento operativo .....	12
5.2 Sviluppo di capacità .....	14
5.3 Governance e rappresentanza.....	16
<b>6. Struttura amministrativa e sostegno orizzontale.....</b>	<b>17</b>
6.1 Struttura amministrativa .....	17
6.2 Sostegno orizzontale.....	18
<b>7. PROGRAMMA DI LAVORO 2012 .....</b>	<b>20</b>
<b>Allegati: .....</b>	<b>41</b>
Allegato 1 – Indicatori di performance .....	42
Allegato 2 – PPPP 2012-2014.....	43

## Elenco degli acronimi

AIS	Sistemi d'identificazione automatica
ABMS	<i>Activity Based Management System</i> (sistema di gestione per attività)
BFT	Tonno rosso
ZC	Zona della convenzione
CCIC	Centro di coordinamento responsabile
PCP	Politica comune della pesca
ACCP	Agenzia comunitaria di controllo della pesca
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CCE	Corte dei conti europea
NP	Nave pattuglia
IAS	Servizio di audit interno
ICCAT	Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico
CIEM	Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
PMI	Politica marittima integrata
INN	Pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
PIC	Piano di impiego congiunto
JISS	Programma comune di ispezione e sorveglianza
MCS	Monitoraggio, controllo e sorveglianza
MSY	Rendimento massimo sostenibile
PLP	Programma di lavoro pluriennale
NAFO	Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale
NAFO CEM	Misure di conservazione e di esecuzione della NAFO
NEAFC	Commissione per la pesca nell'Atlantico nord-orientale
ONG	Organizzazione non governativa
ZA	Zona di regolamentazione
CCR	Consiglio consultivo regionale
ORGP	Organizzazione regionale di gestione della pesca
GD	Gruppo direttivo
SCRS	Comitato permanente per la ricerca e le statistiche
TJDG	Gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto
SCP	Sistema di controllo dei pescherecci
PL	Programma di lavoro

## **Prefazione di Jörgen Holmquist, presidente del consiglio di amministrazione**

Una cultura della conformità nel settore della pesca è un elemento chiave nello sfruttamento responsabile delle risorse biologiche marine e procede di pari passo con la creazione di una reale parità di condizioni nella pesca in Europa. Nei suoi primi cinque anni l'ACCP ha contribuito a questi obiettivi, assicurando un'applicazione uniforme ed efficace delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri in relazione ai principali tipi di pesca e dando un contributo importante a intensificare la collaborazione operativa tra gli Stati membri e a migliorare in modo evidente la conformità in alcune aree.

Sebbene negli ultimi anni siano stati compiuti dei progressi, abbiamo ancora grandi sfide da affrontare. Infatti, nei prossimi anni si renderanno necessari ulteriori sforzi per raggiungere l'obiettivo di uno sfruttamento sostenibile delle risorse marine. La sostenibilità è una delle priorità enunciate nella strategia Europa 2020, dove si sottolinea che il "coordinamento funziona". A questo proposito, l'ACCP è ben posizionata per fungere da intermediaria della cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione e per apportare un valore aggiunto europeo.

Il nuovo pacchetto legislativo di controllo (INN e il nuovo regolamento in materia di controllo), insieme alle norme di attuazione del controllo adottate quest'anno, ha gettato solide basi per un controllo e ispezione efficaci in Europa. Questo è fondamentale. Una cultura della legalità è un requisito indispensabile per una solida gestione della pesca. Sul tavolo c'è ora una nuova proposta per la riforma della politica comune della pesca. Si tratta di una buona opportunità per rendere finalmente sostenibile la pesca a livello ambientale, economico e sociale, riportando gli stock ittici a livelli sostenibili e ponendo fine alle pratiche di pesca eccessiva. I cittadini dell'Unione europea meritano un regolare approvvigionamento di alimenti sani e sicuri nel lungo periodo; al tempo stesso, il settore della pesca deve avere la certezza di poter guadagnare quanto necessario a una buona sussistenza attraverso le sue attività.

In tale contesto, il contributo dell'ACCP è fondamentale. La collaborazione operativa coordinata dall'Agenzia tra le autorità nazionali di applicazione della legge assicura la creazione di una reale parità di condizioni in Europa. Inoltre, l'impegno dell'Agenzia ad assistere gli Stati membri nel soddisfare i requisiti di potenziamento dei regimi di controllo nazionali, così da uniformarsi al nuovo regime di controllo dell'Unione europea, si tradurrà in un generale miglioramento delle capacità di controllo dell'UE.

L'Agenzia si concentrerà sulla capacità degli Stati membri di applicare le norme presenti e future della politica comune della pesca in maniera uniforme ed efficace. Inoltre, contribuirà a una concorrenza leale assistendo la Commissione e gli Stati membri nella lotta alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e attuando i piani di impiego congiunto regionali basati su programmi specifici di controllo e ispezione. In fin dei conti, queste mansioni sono fondamentali per promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine e una politica marittima integrata.

Presentiamo il programma di lavoro annuale per il prossimo anno in un momento in cui gli Stati membri e le istituzioni europee stanno rivedendo la propria spesa pubblica. In questo spirito, l'intento dell'Agenzia è quello di assicurare un utilizzo efficiente ed economicamente conveniente delle risorse di controllo nazionali.

Quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia per i prossimi tre anni, rilevo con soddisfazione i successi conseguiti dal mio predecessore Serge Beslier e intendo continuare su questa strada per affrontare le sfide future.

## **Introduzione di Pascal Savouret, direttore esecutivo**

È un onore per me presentare il programma di lavoro 2012 dell'Agenzia, il primo ad essere realizzato nell'ambito del mio mandato. Nella sua breve vita l'Agenzia ha già svolto un grande lavoro. Il mio impegno è ora quello di mettere a frutto l'esperienza maturata nel controllo della pesca e di garantire un'operatività sempre improntata ai massimi livelli di eccellenza e trasparenza.

In stretta collaborazione con gli Stati membri e con la Commissione, l'ACCP si concentrerà sulla sua attività principale: organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo da parte degli Stati membri per l'attuazione dei programmi specifici di controllo e ispezione e dei regimi internazionali di controllo e ispezione, sostenere l'attuazione del regolamento INN e assistere la Commissione e gli Stati membri nell'accrescere le loro capacità di applicazione della politica comune della pesca.

L'Agenzia continuerà infatti l'opera di coordinamento che si è rivelata così utile per gli Stati membri e la Commissione in relazione ai tipi di pesca di cui si è occupata finora (pesca del merluzzo nel Mar Baltico e nel Mare del Nord e acque occidentali; pesca del tonno rosso nel Mediterraneo e nell'Atlantico orientale, pesca pelagica nelle acque occidentali e nella zona di regolamentazione NAFO e NEAFC). Inoltre, compirà un passo avanti ed estenderà progressivamente tale cooperazione ai piani di impiego congiunto regionali su base multispecie.

Ma questo non è tutto: nel 2012 l'Agenzia svolgerà incarichi supplementari che andranno ad aggiungersi alle attività contemplate nei precedenti programmi di lavoro. Assisterà infatti la Commissione e gli Stati membri nella collaborazione con i paesi terzi nelle aree dei piani di impiego congiunto e porterà avanti il piano di impiego congiunto per la pesca pelagica nelle acque occidentali dell'Atlantico nord-orientale. Tale piano, che è il primo realizzato su base continua e permanente e applicato a un tipo di pesca multispecie, servirà come prima esperienza nel concetto dei piani di impiego congiunto regionali su base multispecie. Un simile approccio può anche creare sinergie per risparmiare sulla spesa pubblica degli Stati membri interessati da diversi piani di impiego congiunto.

Aiutando gli Stati membri a sviluppare le capacità di controllo e di ispezione, l'Agenzia sosterrà l'elaborazione di una base comune per la formazione degli ispettori nazionali della pesca, promuoverà lo scambio delle migliori prassi e metterà a punto standard armonizzati di ispezione, oltre a contribuire e a trarre vantaggio dalle iniziative per la sorveglianza marittima in collaborazione con la Commissione europea, gli Stati membri e altre agenzie dell'Unione europea. I dati sulla sorveglianza marittima e i sistemi di gestione dei dati sviluppati per i requisiti operativi dell'Agenzia contribuiranno infatti a migliorare le sinergie, l'efficienza e l'efficacia rispetto ai costi.

Tutte queste attività contribuiranno effettivamente a creare condizioni di concorrenza eque nel settore della pesca, nonché a una cultura della conformità che possa creare le condizioni per tipi di pesca sostenibili. Questi sono obiettivi importanti ed io sono entusiasta di poter dirigere questo team di professionisti e grandi lavoratori. Sono certa che insieme, in collaborazione con gli Stati membri e con la Commissione, riusciremo nella nostra impresa.

## **Informazioni generali**

In conformità con il mandato<sup>1</sup> dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca, in prosieguo l'Agenzia,<sup>2</sup> il presente programma di lavoro pluriennale 2012-2016 stabilisce i principali obiettivi e priorità per un periodo di cinque anni, insieme a una stima degli stanziamenti di bilancio richiesti.

Il programma di lavoro pluriennale 2012-2016 è in linea con la strategia generale del programma di lavoro pluriennale 2011-2015, del quale riprende la struttura allo scopo di agevolare il confronto e analizzare i progressi. Il programma di lavoro pluriennale 2012-2016 è sottoposto al consiglio di amministrazione per l'adozione in linea con il sistema di gestione per attività e il piano pluriennale per la politica relativa al personale.

Il programma di lavoro pluriennale 2012-2016 presta la massima priorità e attenzione alle attività fondamentali dell'Agenzia, in particolare al coordinamento operativo e allo sviluppo di capacità. L'Agenzia rifletterà su altre possibili attività sulla base di un'analisi dell'efficacia rispetto ai costi, della razionalizzazione delle risorse umane/finanziarie e dell'evoluzione del controllo della pesca nell'Unione europea.

### **1. Contesto e sfide principali**

Il programma di lavoro pluriennale 2012-2016 dell'Agenzia sostiene la **Strategia 2020** dell'Unione europea. Uno degli obiettivi principali della Strategia 2020 è la sostenibilità. Le misure adottate nel quadro della politica comune della pesca sono rivolte a uno sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine. La realizzazione di uno sfruttamento sostenibile è essenziale per il futuro degli stock ittici e quindi per il futuro del settore della pesca. L'Agenzia assiste gli Stati membri nell'attuazione delle norme della politica comune della pesca, allo scopo di garantirne un'applicazione uniforme ed efficace. L'applicazione uniforme ed efficace di tali norme costituisce il presupposto per la realizzazione della sostenibilità.

La collaborazione operativa tra le autorità nazionali di applicazione della legge contribuisce a creare parità di condizioni a livello europeo. L'Agenzia funge da intermediario di tale collaborazione attraverso il coordinamento operativo delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza in base ai piani di impiego congiunto adottati dall'Agenzia, nonché sostenendo attivamente il miglioramento delle capacità degli Stati membri per quanto concerne l'applicazione delle norme della politica comune della pesca.

Gli Stati membri devono potenziare i loro regimi di controllo nazionali allo scopo di uniformarsi al nuovo regime di controllo definito nel regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio<sup>3</sup> e nel regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione<sup>4</sup>. Sono richiesti ulteriori sforzi per rispettare le scadenze legate a una serie di nuovi requisiti. L'Agenzia farà tutto quanto in suo potere per aiutare gli Stati membri a uniformarsi a tali requisiti, nel suo ambito di responsabilità e subordinatamente alla disponibilità di risorse.

In un momento in cui gli Stati membri stanno razionalizzando la spesa pubblica con i mezzi a propria disposizione, è opportuno indagare attentamente tutte le possibili sinergie a livello

---

<sup>1</sup> Articolo 17 *septies* del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009.

<sup>2</sup> Si osservi che, in conformità con la decisione del consiglio di amministrazione (verbale della riunione del consiglio di amministrazione del 18 marzo 2011), a partire dal gennaio 2012 l'Agenzia cambierà ufficialmente nome in Agenzia europea di controllo della pesca (AECF).

<sup>3</sup> GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 112 del 30.4.2011, pag. 1.

europeo. Nel quadro dei piani di impiego congiunto e nell'ambito del potenziamento delle capacità degli Stati membri ai fini di una migliore applicazione delle norme della politica comune della pesca, l'Agenzia esaminerà insieme alle autorità nazionali di applicazione della legge tutte le opzioni per ottimizzare l'efficacia rispetto ai costi, nonché le metodologie che consentono di valutare l'impatto delle diverse opzioni. In quest'ottica, l'Agenzia promuoverà la valutazione dell'efficacia delle sue attività fondamentali sulla base di criteri e parametri di rendimento e impatto.

L'Agenzia ha individuato varie sfide e opportunità nel suo attuale programma di lavoro pluriennale (2011-2015). Tali sfide e opportunità devono essere trasformate in attività da svolgere nel 2012. In conformità con la programmazione finanziaria pluriennale, il bilancio dell'Agenzia per il 2012 aumenterà di 460 000 EUR (senza tenere conto della riduzione di 4 milioni di EUR nell'acquisizione di mezzi), mentre il numero di posti nella tabella dell'organico aumenterà di un posto.

L'Agenzia s'impegnerà per:

- accrescere la capacità degli Stati membri di applicare le norme attuali e future della PCP in maniera uniforme ed efficace, così da promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine, e la politica marittima integrata;
- contribuire a una concorrenza leale, assistendo la Commissione e gli Stati membri in particolare nell'applicazione delle disposizioni volte a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca INN, nonché attraverso l'adozione e l'attuazione di piani di impiego congiunto regionali basati sui programmi specifici di controllo e ispezione adottati dalla Commissione in aree specifiche.

L'Agenzia svolgerà le attività elencate nel suo programma di lavoro in stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri interessati. Su richiesta della Commissione, il consiglio di amministrazione considererà attività operative specifiche o di diversa natura non elencate nel programma di lavoro, come il sostegno alla politica degli accordi di partenariato nel settore della pesca o la possibile cooperazione nel quadro di specifiche organizzazioni regionali di gestione della pesca, tenendo conto della disponibilità delle risorse umane e finanziarie per la loro attuazione.

Entro i limiti dei mezzi disponibili e su richiesta della Commissione, l'Agenzia lancerà progetti bilaterali con paesi terzi.

Le attività richieste per tali progetti saranno organizzate nell'ambito delle attività annuali dell'Agenzia e includeranno la formazione sulla pesca INN e altre possibili aree di cooperazione (scambio di ispettori e condivisione delle migliori prassi). Qualora tali tipi di progetti richiedano investimenti sostanziali in termini di risorse umane o finanziarie, la decisione in merito spetterà al consiglio di amministrazione.

La nuova riforma in materia di controllo stabilisce i principi generali per l'attuazione delle summenzionate priorità. In stretta cooperazione con gli Stati membri e con la Commissione, l'Agenzia analizzerà le **sfide e le opportunità** poste dal nuovo pacchetto di controllo, in particolare:

- designando i suoi coordinatori quali ispettori dell'Unione<sup>5</sup> in acque internazionali;
- creando un'unità di emergenza in grado di reagire a eventi impreveduti e urgenti;
- acquisendo l'attrezzatura per i piani di impiego congiunto (per esempio noleggiando navi di ispezione);

---

<sup>5</sup> Articolo 79 del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009.

- favorendo lo sviluppo di procedure comuni per la gestione dei rischi;
- valutando lo scambio dei dati, l'affidabilità e l'interoperabilità tra i sistemi informatici degli Stati membri;
- promuovendo la formazione e lo scambio delle migliori prassi in tutti gli aspetti del nuovo regolamento in materia di controllo;
- sviluppando norme di ispezione armonizzate;
- svolgendo le attività operative trasferite dalla Commissione, in particolare in conformità con la decisione della Commissione 2009/988/UE (regolamento INN);
- estendendo il coordinamento operativo a tutte le attività della PCP, inclusi lo sbarco, il trasporto e la commercializzazione, in conformità con gli specifici programmi di controllo e ispezione;
- riflettendo sui requisiti di tracciabilità;
- contribuendo a migliorare la sorveglianza marittima in collaborazione con la Commissione, gli Stati membri e altre agenzie dell'Unione europea.

## 2. Definizione del mandato e attività

Il mandato dell'Agenzia consiste nel promuovere i più elevati standard comuni per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza secondo la PCP.

In conformità con il suo regolamento istitutivo<sup>6</sup>, il programma di lavoro pluriennale viene presentato secondo il sistema di gestione per attività. A tal fine, l'Agenzia attua un sistema di gestione per attività (ABMS) teso a perfezionare le sue attività di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione pluriennale.

Il programma di lavoro 2012 non si concentra esclusivamente sui principali progetti pianificati dall'Agenzia per il 2012, ma fornisce anche una panoramica più generale delle attività programmate su base pluriennale al fine di portare a termine il mandato conferito all'Agenzia. Una stima dei costi totali per ciascuna attività è inclusa nel programma di lavoro.

L'Agenzia espleta la sua funzione attraverso le sue due attività operative e un'attività funzionale che è intrinseca al suo funzionamento come organo indipendente dell'Unione europea:

### Attività operative

#### **Coordinamento operativo<sup>7</sup>**

Organizzazione del coordinamento operativo delle attività di controllo degli Stati membri per l'attuazione di programmi di controllo e di ispezione specifici e di regimi di controllo e ispezione a livello internazionale, nonché sostegno<sup>8</sup> nell'attuazione del regolamento INN e attività correlate.

#### **Sviluppo di capacità<sup>9</sup>**

Assistenza alla Commissione e agli Stati membri nell'ambito del controllo, ispezione

<sup>6</sup> Regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, articolo 17 *septies*, paragrafo 2: "Il programma di lavoro pluriennale è presentato in conformità del metodo e del sistema di gestione per attività elaborati dalla Commissione. Esso è adottato dal consiglio di amministrazione".

<sup>7</sup> Codice attività: 1 (ABMS).

<sup>8</sup> Mandato presente

<sup>9</sup> Codice attività: 2 (ABMS).

e sorveglianza in rapporto ad attività che accrescono la capacità dei servizi nazionali di applicazione della legge di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace e che sostengono un'efficace sorveglianza marittima grazie alla collaborazione continua con la Commissione, gli Stati membri e altre agenzie dell'Unione europea, allo scopo di ottenere informazioni per l'analisi dei rischi nella lotta alla pesca INN. Tali attività includono l'acquisto di sistemi di gestione dei dati, la segnalazione elettronica e lo scambio dei dati, lo sviluppo continuo di norme di ispezione armonizzate e il materiale didattico (programmi di formazione per gli ispettori della pesca) e la possibile acquisizione delle attrezzature necessarie per l'attuazione dei piani di impiego congiunto o su richiesta degli Stati membri.

Attività funzionale

### **Governance e rappresentanza<sup>10</sup>**

Ai fini del funzionamento dell'Agenzia quale organo indipendente dell'Unione europea, tutte le attività svolte a sostegno del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo, la cooperazione interagenzia anche nell'ambito della politica marittima, la rappresentanza e la comunicazione sono considerate attività di governance dell'Unione europea. Le risorse stanziare per l'attività funzionale dell'Agenzia sono collegate agli obiettivi generali dell'Unione e lo svolgimento di tale attività avverrà in stretta connessione con le sue attività operative.

### **3. Priorità pluriennali dell'ACCP**

L'Agenzia svilupperà le proprie attività pluriennali in linea con le seguenti priorità:

#### Coordinamento operativo

I piani di impiego congiunto (pesca del merluzzo bianco nel Mar Baltico e nel Mare del Nord e acque occidentali; pesca del tonno rosso nel Mediterraneo e Atlantico orientale, pesca pelagica nelle acque occidentali e nella zona di regolamentazione NAFO e NEAFC) riguardano la pesca soggetta a un programma specifico di controllo e di ispezione o a un piano di controllo internazionale. In stretto coordinamento con la Commissione e con gli Stati membri interessati, l'Agenzia estenderà progressivamente l'attuale cooperazione operativa tra gli Stati membri ai piani di impiego congiunto regionali su base multispecie (per esempio, un piano di impiego congiunto nel Mediterraneo potrebbe includere sia il tonno rosso che il pesce spada). La prima attuazione di tale regime è rappresentata dal piano di impiego congiunto per la pesca pelagica su base regionale, che interessa specie diverse a livello regionale. A tal fine potrebbe essere necessario adattare l'attuale programma specifico di controllo ed ispezione (SCIP) per alcuni di questi piani di impiego congiunto (si veda l'allegato 1).

I piani di impiego congiunto regionali devono basarsi sugli specifici programmi di controllo e ispezione adottati dalla Commissione in aree specifiche. L'attuazione di questo nuovo concetto prevede varie fasi:

- la definizione delle regioni alle quali applicare ciascun piano di impiego congiunto;
- la necessità di progredire verso programmi di controllo nazionali congiunti, sistemi congiunti di analisi dei rischi, meccanismi per lo scambio di informazioni in tempo reale e la segnalazione comune delle attività di ispezione;
- la definizione dei tipi di pesca ai quali saranno rivolti i piani di impiego congiunti.

Questo approccio creerebbe anche sinergie per risparmiare sulla spesa pubblica degli Stati membri interessati da diversi piani di impiego congiunto. Potrebbe inoltre essere prevista una condivisione estesa, permanente e puntuale di dati e informazioni di intelligence. Un simile

---

<sup>10</sup> Codice attività: 3 (ABMS).

approccio potrebbe avvantaggiare tutti i livelli del ciclo dei piani di impiego congiunto, favorendo la collaborazione in termini di pianificazione, gestione dei rischi e valutazione.

L'Agenzia si rivolgerà agli Stati membri nei quali sono commercializzati e lavorati i prodotti ittici provenienti dalle aree di controllo regionale, coinvolgendoli nella cooperazione nel quadro dei piani di impiego congiunto. Spostando l'accento delle attività di controllo della pesca sulla commercializzazione e sul trasporto, le attività d'ispezione e di sorveglianza in base ai piani di impiego congiunto diventeranno più economicamente convenienti.

L'Agenzia ha designato i propri coordinatori quali ispettori in acque internazionali (NAFO, NEAFC e ICCAT). Nell'ambito dei piani di impiego congiunto rilevanti, i coordinatori dell'Agenzia agiranno come ispettori NAFO/NEAFC/ICCAT.

Fatta salva la disponibilità delle risorse umane e finanziarie, in futuro potrebbero essere previsti altri piani di impiego congiunto e potrebbe essere creata un'unità di emergenza, previa adozione delle norme di attuazione da parte della Commissione.

Quanto all'applicazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata<sup>11</sup>, l'Agenzia continuerà a riflettere sulla possibilità di fornire assistenza alla Commissione e agli Stati membri al di là delle mansioni ad essa conferite dalla Commissione.

#### Sviluppo di capacità

L'Agenzia coordinerà e sosterrà l'elaborazione di programmi di formazione per la formazione degli ispettori della pesca nazionali, promuoverà lo scambio delle migliori prassi e metterà a punto norme di ispezione armonizzate. Lo sviluppo congiunto di moduli sarà sostenuto da una rete di esperti tecnici nei campi pertinenti del regolamento in materia di controllo. Su Internet saranno messi a disposizione materiali pedagogici per mezzo di una piattaforma protetta di collaborazione sul web per la formazione.

La disponibilità di dati uniformi sulle attività di pesca e sulle attività di ispezione e sorveglianza a livello europeo e la migliore interoperabilità dei sistemi TIC nazionali saranno realizzate progressivamente, sostenendo progetti pilota tra gruppi di Stati membri, la Commissione e l'Agenzia nell'ottica di mettere a punto e integrare i sistemi TIC nazionali a livello europeo. Nel quadro della politica marittima integrata e della nuova politica comune della pesca, l'Agenzia svilupperà sistemi di gestione dei dati (per esempio FishNet) allo scopo di ottimizzare le risorse nell'Unione europea.

L'Agenzia contribuirà al coordinamento dell'impiego congiunto dei mezzi riuniti in base ai piani di impiego congiunto, in loco e a distanza, e svilupperà progressivamente le proprie capacità. Essa creerà inoltre le condizioni per la costituzione di un'unità di emergenza, laddove richiesto dalla Commissione.

Fatta salva la disponibilità di risorse, l'Agenzia può acquisire, affittare o noleggiare l'attrezzatura (piattaforme di ispezione dell'Unione europea) necessaria per l'attuazione dei piani di impiego congiunto.

Su richiesta degli Stati membri e della Commissione e a patto che vi siano risorse disponibili, l'Agenzia sosterrà anche progetti pilota o altri progetti nell'area del controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca, finalizzati a promuovere l'applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP da parte degli Stati membri, e contribuirà allo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine.

---

<sup>11</sup> GU L 28 del 29.10.2008, pag. 1.

#### 4. Programmazione finanziaria pluriennale

Tutte le attività di competenza dell'Agenzia saranno subordinate alla disponibilità dei mezzi necessari (bilancio e personale).

La programmazione finanziaria pluriennale dell'Agenzia per l'attuazione delle sue attività operative si riferisce al periodo fino al 2013, come mostrato nella tabella seguente:

##### Prospettive finanziarie pluriennali per le attività operative (EUR)

Spese operative	2011	2012	2013	2014-16
Sviluppo di capacità	644 000	724 000	804 000	Da definire
Coordinamento operativo	926 000	1 006 000	1 086 000	Da definire
Acquisizione di mezzi	4 000 000	p.m.	p.m.	Da definire
<b>Totale</b>	<b>5 570 000</b>	<b>1 730 000</b>	<b>1 890 000</b>	<b>Da definire</b>

La presente pianificazione delle attività è conforme alle prospettive finanziarie pluriennali.

Il mandato dell'Agenzia è stato ampliato in linea con il nuovo regolamento in materia di controllo. L'Agenzia potrà creare un'unità di emergenza per affrontare situazioni specifiche che rappresentano un rischio per la politica comune della pesca. Inoltre, i membri del personale dell'Agenzia potranno essere nominati quali ispettori dell'Unione con competenza in acque internazionali.

È altresì previsto un aumento del numero dei piani di impiego congiunto in base al coordinamento operativo.

Infine, il nuovo regolamento in materia di controllo prevede la possibilità per l'Agenzia di acquisire i propri mezzi personali di ispezione necessari per l'attuazione dei piani di impiego congiunto, subordinatamente alla disponibilità di risorse.

L'Agenzia analizzerà nel dettaglio, insieme alla Commissione e agli Stati membri, le risorse umane e finanziarie a disposizione per l'assunzione di possibili ulteriori compiti. Ciò dovrà essere fatto tenendo conto delle nuove prospettive finanziarie 2014-2020, che devono ancora essere stabilite.

#### 5. Attuazione delle priorità pluriennali

Nell'ambito dell'organizzazione della collaborazione operativa tra gli Stati membri, l'Agenzia prepara e dirige le sue attività attraverso la creazione di gruppi di lavoro dedicati composti da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, in linea con la sua strategia a medio termine.

Le attività elencate nel programma di lavoro sono svolte su base pluriennale e avranno un impatto a medio e lungo termine sui livelli di conformità.

Come negli anni precedenti, sarà organizzato un seminario annuale sulle attività operative. Una simile iniziativa sembra essere indispensabile ai fini dell'intermediazione della collaborazione. Inoltre, il seminario annuale si è rivelato una piattaforma ideale non solo per lo scambio di migliori prassi ed esperienze, ma anche per individuare i bisogni emergenti e per esaminare le prospettive per il futuro.

Già nel 2009 sono stati compiuti i primi passi per l'attuazione della strategia a medio termine; le fasi future sono descritte di seguito.

## 5.1 Coordinamento operativo

Il coordinamento operativo sarà attuato perlopiù attraverso il sostegno al sistema comunitario per contrastare la pesca INN e attraverso i piani di impiego congiunto.

### 5.1.1 Sistema comunitario per contrastare la pesca INN

L'Agenzia s'impegna a fondo per garantire assistenza agli Stati membri e alla Commissione ai fini dell'efficace attuazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio. L'Agenzia intende riflettere ulteriormente in merito a un piano di lavoro INN, subordinato alla disponibilità di risorse.

### 5.1.2 Coordinamento operativo attraverso piani di impiego congiunto

Nell'ambito dell'organizzazione della collaborazione operativa tra gli Stati membri attraverso l'adozione di piani di impiego congiunto e ai fini del coordinamento operativo delle attività congiunte di controllo, ispezione e sorveglianza da parte degli Stati membri, l'Agenzia ha costituito due gruppi di lavoro congiunto per l'elaborazione e l'attuazione di ogni piano di impiego congiunto:

#### - Gruppo direttivo

Il gruppo direttivo è composto dai rappresentanti designati dagli Stati membri interessati e dalla Commissione ed è presieduto dall'Agenzia. Il gruppo direttivo è responsabile del coordinamento generale e di garantire il reale funzionamento del piano di impiego congiunto nelle sue tre fasi:

- pianificazione delle attività in base alla gestione dei rischi;
- realizzazione delle attività e garanzia che gli Stati membri soddisfino e applichino correttamente gli impegni assunti;
- valutazione dell'efficacia del piano di impiego congiunto attraverso un sistema comune di segnalazione e valutazione.

Il gruppo direttivo gestisce l'attuazione del piano di impiego congiunto e opera conformemente ai principi di trasparenza e consenso. Tutte le questioni riguardanti l'applicazione pratica del piano di impiego congiunto devono essere discusse in questa sede.

#### - Gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto

Il gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto è composto da coordinatori nazionali assistiti dai coordinatori dell'Agenzia ai fini della messa in atto della pianificazione operativa e dell'attuazione dell'impiego congiunto dei mezzi di controllo, ispezione e sorveglianza messi in comune, come stabilito nel piano di impiego congiunto. Esso garantisce il funzionamento del coordinamento operativo tra gli Stati membri ed è presieduto da un rappresentante di uno degli Stati membri interessati.

Il gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto è responsabile di garantire il ricevimento e la trasmissione di tutte le informazioni operative, preparare le raccomandazioni strategiche relative ai mezzi di controllo e ispezione nelle aree e riferire al gruppo direttivo i risultati delle attività di controllo congiunto.

Come concluso in occasione dei seminari annuali del 2009, 2010 e 2011<sup>12</sup>, il miglioramento

---

<sup>12</sup> Seminari sui piani di impiego congiunto: "Le prospettive per il futuro – Valutare l'efficienza" (2011), "Le prospettive per il futuro – Migliorare l'efficienza" (2010) e "Le prospettive per il futuro" (2009).

dell'efficacia dei piani di impiego congiunto dipenderà dal principio per cui devono essere applicate le prassi migliori per la pianificazione e la gestione e valutazione dei rischi nel ciclo del piano di impiego congiunto.

Lo stesso principio sarà applicato ai piani di impiego congiunto regionali, non appena saranno stati adottati i relativi fondamenti giuridici.

- Pianificazione

La cooperazione tra gli Stati membri è stata migliorata grazie ai piani di impiego congiunto. Il concetto dei piani di impiego congiunto deve essere portato avanti attraverso la promozione di un approccio trasversale.

I piani pluriennali di impiego congiunto sono stati attuati già nel 2009 e la loro adozione continuerà anche in futuro. Questo garantirà una maggiore stabilità nella programmazione degli Stati membri, oltre ad aumentare gli sforzi dedicati alla pianificazione delle attività di controllo sulla base della gestione dei rischi.

Le aree di controllo regionale estese a tutti i tipi di pesca e attività rilevanti in base alla PCP saranno attuate in futuro in stretta cooperazione con gli Stati membri e con la Commissione.

- Gestione dei rischi

Le attività di controllo, ispezione e sorveglianza devono essere svolte sulla base della gestione dei rischi, allo scopo di individuare i rischi per il rispetto delle norme della politica comune della pesca e di attuare tutte le misure necessarie per limitare il verificarsi di tali rischi.

L'utilizzo di un'**analisi comune dei rischi** per il controllo di tutte le attività di pesca (compresi lo sbarco, il trasporto e la commercializzazione) che sfruttano gli stock in questione offre la base per una stima dei mezzi richiesti e per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi disponibili. Per ognuna delle aree geografiche in cui svolge le proprie attività, nell'ambito dei **gruppi direttivi** l'Agenzia condurrà un'analisi congiunta dei rischi basata su un modello per la determinazione del periodo di tempo, degli utenti, dei contributi e dei risultati richiesti per sostenere la pianificazione strategica e tattica generale delle operazioni di controllo, ispezione e sorveglianza.

L'Agenzia svilupperà una procedura per gestire i contributi alla pianificazione strategica e per favorire la condivisione dei metodi migliori di analisi dei rischi tra gli Stati membri e sosterrà lo sviluppo degli strumenti di analisi dei rischi che potrebbero essere utili in tal senso.

Per sostenere l'attuazione, saranno previsti un sistema di gestione dei rischi più continuo e reattivo nelle operazioni di controllo congiunto nonché modalità per promuovere la condivisione e la raccolta puntuale di dati e informazioni di intelligence.

- Valutazione e indicatori di performance

L'Agenzia persegue i più elevati standard di rendimento e opera secondo criteri di affidabilità. La valutazione delle attività deve basarsi su obiettivi chiari ed essere sostenuta principalmente dalla definizione d'indicatori di performance appropriati, che

consentano una valutazione dell'impatto a medio termine.

L'Agenzia svilupperà le sue attività per:

- creare indicatori di performance sulla base dei contributi degli Stati membri e della Commissione;
- creare la base di conoscenze richiesta per la valutazione e gli indicatori di performance sviluppati con l'assistenza di esperti esterni.

Nel caso dei piani di impiego congiunto, si presterà attenzione al fine di:

- valutare se le attività di ispezione siano state attuate conformemente agli obiettivi specifici stabiliti nel piano di impiego congiunto;
- valutare il contributo del piano di impiego congiunto agli obiettivi e ai parametri di riferimento del programma specifico di controllo e di ispezione in atto;
- valutare il valore aggiunto della cooperazione operativa tra gli Stati membri.

La valutazione dei piani di impiego congiunto si baserà su una metodologia standard elaborata nello studio CFCA/2010/C/01 a seguito delle discussioni in seno ai gruppi direttivi in merito alla selezione e ponderazione degli indicatori di performance più appropriati per ciascun piano di impiego congiunto.

In seno ai gruppi direttivi regionali si potrebbe considerare il coinvolgimento di organismi indipendenti di consulenza scientifica nella valutazione annuale.

In linea con l'evoluzione verso aree di controllo regionale, l'Agenzia **promuoverà la valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto sulla base** dei criteri di **rendimento** e di impatto e dei parametri di riferimento in collaborazione con gli Stati membri e la Commissione, attraverso una **valutazione comune, ivi compresa la rendicontazione comune** delle attività di controllo congiunto a livello regionale.

In stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, si prevede di continuare l'attuazione di questo principio attraverso i gruppi direttivi regionali costituiti per ogni piano di impiego congiunto. L'analisi comune dei rischi e i parametri di rendimento saranno sviluppati per ogni piano di impiego congiunto nel relativo gruppo direttivo.

## 5.2 Sviluppo di capacità

L'Agenzia concentrerà le sue priorità su tre principali aree di cooperazione ai fini dell'applicazione uniforme ed efficace delle norme da parte degli Stati membri: monitoraggio dei dati e reti, formazione e sorveglianza marittima e capacità messe in comune. Le attività saranno condotte in un contesto di cooperazione nelle questioni marittime in modo da contribuire all'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione europea, in particolare per la preparazione di un sistema comune per la condivisione delle informazioni.

- Formazione

L'Agenzia continuerà a perseguire l'obiettivo di innalzare la qualità generale e l'uniformità delle ispezioni e della sorveglianza.

In stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri, l'Agenzia

continuerà a coordinare la definizione dei moduli di formazione per gli ispettori della pesca. Essa garantirà che tale sviluppo avvenga nel quadro di un sistema stabilito di comune accordo per promuovere il ricorso all'ingegneria della formazione nell'ottica di realizzare un apprendimento orientato agli obiettivi.

L'Agenzia dirigerà la collaborazione per assicurare che i corsi di formazione e i materiali pedagogici siano approntati per tempo, garantendo così uno sviluppo sostenibile e coerente. I contenuti didattici e i materiali pedagogici messi a punto saranno messi a disposizione e mantenuti aggiornati. Il loro impatto sarà valutato conformemente ai criteri definiti.

La piattaforma per la formazione sarà ulteriormente sviluppata e adattata ai requisiti di prestazione espressi dagli utenti. Questo strumento di collaborazione sul web faciliterà lo scambio delle conoscenze di esperti della formazione, nonché l'elaborazione comune e la divulgazione dei corsi di formazione.

Su richiesta degli Stati membri o della Commissione saranno organizzati seminari di formazione, allo scopo di sostenere l'attuazione del regolamento in materia di controllo. Saranno promosse le sinergie con i programmi di formazione sviluppati a livello nazionale.

- Monitoraggio di dati e reti

Per fungere da intermediaria nella collaborazione operativa tra i servizi nazionali di applicazione della legge, l'Agenzia promuoverà lo sviluppo congiunto di soluzioni TIC semplici, uniformi ed efficaci, tenendo conto della strategia di gestione dei dati della Commissione e delle specificità regionali e nazionali. Essa continuerà ad assistere gli Stati membri nello sviluppo dei loro sistemi d'informazione e comunicazione in conformità con il nuovo regolamento in materia di controllo.

Nell'intento di realizzare una maggiore semplificazione, armonizzazione ed efficienza, l'Agenzia lavorerà in stretta collaborazione con la Commissione, in linea con la sua politica di gestione dei dati.

I gruppi di lavoro continueranno a dirigere le attività dell'Agenzia, sostenendo la collaborazione tra l'Agenzia, gli Stati membri e la Commissione e la condivisione delle prassi migliori nel campo dello scambio di dati. Sulla base delle sfide comuni individuate in relazione a gruppi di Stati membri, l'Agenzia coordinerà dei progetti regionali finalizzati allo sviluppo congiunto di soluzioni che possano essere adottate dagli Stati membri interessati, in particolare nel campo delle attività di controllo e ispezione.

L'Agenzia continuerà inoltre a potenziare la sua infrastruttura, favorendo così il coordinamento operativo. Sarà messa a punto la piattaforma di coordinamento virtuale FishNet a sostegno delle operazioni dei piani di impiego congiunto. Inoltre, l'Agenzia continuerà nei suoi sforzi per fornire e scambiare le informazioni e i dati necessari per il coordinamento delle operazioni di ispezione. Verrà portata avanti anche la riflessione sulle applicazioni basilari e sul possibile sviluppo di nuove funzionalità rispondenti ai criteri di economicità e coerenti con il quadro giuridico. Sarà creato un sistema elettronico di trasmissione dell'ACCP per ricevere e analizzare i messaggi, a supporto dei piani di impiego congiunto. I dati e l'analisi spaziale GIS saranno sviluppati al fine di valorizzare i risultati della verifica incrociata dei dati per fini operativi e in particolare per l'analisi dei rischi.

Inoltre, l'Agenzia rifletterà su una possibile collaborazione volta a sostenere il requisito relativo alle informazioni e ai dati specifici per l'osservatorio del mercato europeo.

- Sorveglianza marittima e capacità messe in comune

L'Agenzia continuerà a collaborare con gli Stati membri e altre agenzie pertinenti dell'Unione europea e organismi esterni quali EMSA, FRONTEX ed EUROPOL.

In base agli accordi vigenti, l'Agenzia porterà avanti la propria collaborazione a livello di sistemi di sorveglianza marittima e informazione e indagherà le possibilità tecniche e operative dell'uso congiunto di risorse o qualsiasi ulteriore area di collaborazione interagenzia pertinente al suo mandato.

Ove richiesto, l'Agenzia potrà fornire servizi contrattuali inerenti l'acquisizione dei mezzi per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza. Su richiesta della Commissione o degli Stati membri, l'Agenzia fornirà assistenza per i progetti pilota e per lo sviluppo di metodi di ispezione e di sorveglianza, attrezzatura, strumenti e procedure, oltre a occuparsi dell'approvvigionamento congiunto dei beni e servizi necessari per affrontare questioni specifiche di ispezione e sorveglianza.

### 5.3 Governance e rappresentanza

L'adozione delle priorità e della strategia futura dell'Agenzia, nonché delle attività e risorse necessarie per la loro attuazione, è il principale obiettivo del consiglio di amministrazione quale organo direttivo dell'Agenzia. A tal fine, le decisioni del consiglio di amministrazione sono elaborate e attuate a livello interno in conformità con il programma di lavoro pluriennale.

Nel compiere la sua missione, l'Agenzia svolgerà attività funzionali quali la convocazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato consultivo e garantirà la partecipazione e la rappresentanza, se del caso, agli incontri con le istituzioni dell'Unione europea, gli organismi nazionali e internazionali e le parti interessate. I suoi principali interlocutori in tal senso sono la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio, altre agenzie dell'UE e i consigli consultivi regionali.

Il **consiglio di amministrazione** si riunirà regolarmente due volte l'anno nella sede principale dell'Agenzia a Vigo: la prima volta a metà marzo e la seconda a metà ottobre. Nel caso in cui si ritenga necessaria una terza riunione del consiglio di amministrazione, le risorse per tale riunione potrebbero essere disponibili.

Il **comitato consultivo**, su richiesta del direttore esecutivo, presta consulenza al medesimo e garantisce lo stretto coinvolgimento delle parti interessate nelle attività dell'Agenzia. Esso è composto da un rappresentante di ciascun consiglio consultivo regionale (CCR) e si riunisce due volte l'anno, contestualmente alle riunioni del consiglio di amministrazione.

I **consigli consultivi regionali** rappresentano le parti interessate dell'area geografica o del tipo di pesca pertinente. Ci sono sette consigli consultivi regionali che si occupano di diverse zone di pesca, sia in acque UE che internazionali o nelle acque regolamentate da accordi sulla pesca: CCR per il Mare del Nord, CCR per gli stock pelagici, CCR per le acque nord-occidentali, CCR per il Mar Baltico, CCR per le lunghe distanze, CCR per le acque sud-occidentali e CCR per il Mar Mediterraneo.

Nel prossimo periodo 2012-2016, se del caso, l'Agenzia parteciperà alle riunioni dei comitati esecutivi e dei gruppi di lavoro dei CCR, in particolare a quelli dei CCR interessati dai piani di impiego congiunto adottati dall'Agenzia. Alcuni di questi CCR chiedono regolarmente all'ACCP di presentare le sue attività in seno ai loro comitati esecutivi e gruppi di lavoro.

L'organizzazione di seminari congiunti con i CCR su argomenti di interesse comune e l'emissione di schede informative sono solo alcune delle attività che possono essere contemplate dai programmi di lavoro pluriennali e annuali in funzione della disponibilità del bilancio.

Per quanto concerne **le agenzie, le reti e la rappresentanza istituzionale**, l'Agenzia continuerà a partecipare agli incontri convocati dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dal Consiglio, ogniquale volta necessario o nel suo interesse.

Onde garantire la rappresentanza istituzionale in seno al Consiglio, al Parlamento europeo e alla Commissione, l'Agenzia parteciperà ove necessario alle riunioni in cui sia richiesta o necessaria la sua presenza.

L'Agenzia sarà rappresentata nella rete delle agenzie dell'Unione europea, che coordina il dialogo tra le agenzie e in particolare la Commissione europea per le questioni riguardanti l'amministrazione, le finanze e altri argomenti di interesse generale. Sarà inoltre presente e rappresentata nelle seguenti reti di agenzie UE: direttori delle agenzie dell'Unione europea, responsabili dell'amministrazione delle agenzie dell'Unione europea, appalto (NAPO), comunicazione, protezione dei dati, giuridica (IALN), IT e contabilità. L'Agenzia parteciperà per quanto possibile alle riunioni convocate da queste reti e comunicherà l'elenco delle riunioni al consiglio di amministrazione.

In linea con i suoi obiettivi e ove le venga richiesto, l'Agenzia presenterà le sue attività nel contesto dei seminari pertinenti o di altri consessi internazionali organizzati dalle parti interessate istituzionali.

Coerentemente con il suo mandato, l'Agenzia **comunica** con specifici destinatari chiave (parti interessate, pubblico generale, pubblico locale e attori istituzionali). Così facendo, sfrutta al massimo le sinergie tra le sue attività di comunicazione e quelle della Commissione europea nonché, entro i limiti delle sue competenze, degli Stati membri.

L'Agenzia promuove una cultura del rispetto delle norme della politica comune della pesca da parte delle parti interessate. Inoltre, nell'ambito dei piani di impiego congiunto adottati dall'Agenzia, intraprende specifiche attività di comunicazione che contribuiscono direttamente agli obiettivi di questi piani (come specificato nelle tabelle di ogni piano di impiego congiunto).

Quanto alla comunicazione sugli argomenti relativi alla politica comune della pesca, l'Agenzia sostiene la linea della Commissione e contribuisce ai suoi eventi principali (Fiera dei prodotti ittici, Giornata del mare ecc.<sup>13</sup>). Inoltre, se del caso, l'Agenzia parteciperà alle iniziative generali di comunicazione delle istituzioni europee (Festa dell'Europa, briefing per i giornalisti ecc.).

## **6. Struttura amministrativa e sostegno orizzontale**

### **6.1 Struttura amministrativa**

L'Agenzia è gestita dal direttore esecutivo in conformità all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio. In particolare il direttore esecutivo:

- a) elabora il programma di lavoro preliminare e lo presenta al consiglio di amministrazione, previa consultazione della Commissione e degli Stati membri. Adotta le misure necessarie ai fini dell'attuazione del programma di lavoro entro i limiti

---

<sup>13</sup> In conformità con il piano di comunicazione annuale dell'ACCP.

specificati dal presente regolamento, dalle relative modalità di applicazione e da qualsiasi altra normativa applicabile;

- b) adotta tutte le misure necessarie, in particolare l'adozione di istruzioni amministrative interne e la pubblicazione di comunicazioni, per assicurare l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia a norma del presente regolamento;
- c) adotta le misure necessarie, in particolare l'adozione di decisioni riguardanti le competenze dell'Agenzia in virtù dei capitoli II e III, compreso il noleggio e l'impiego di mezzi di controllo e di ispezione e il funzionamento di una rete di informazione;
- d) risponde alle richieste della Commissione e alle richieste di assistenza degli Stati membri a norma degli articoli 6, 7 e 15 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio;
- e) predispone un efficace sistema di monitoraggio per valutare i risultati dell'Agenzia rispetto agli obiettivi operativi. Su tale base, elabora ogni anno un progetto di relazione generale che sottopone al consiglio di amministrazione. Stabilisce procedure di valutazione che rispondano a criteri professionali riconosciuti;
- f) esercita nei confronti del personale i poteri previsti dell'articolo 19, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio;
- g) elabora una stima delle entrate e delle spese dell'Agenzia a norma dell'articolo 35 ed esegue il bilancio a norma dell'articolo 36 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio.

La struttura organizzativa dell'Agenzia è composta dall'ufficio del direttore esecutivo e da tre unità raggruppate in sezioni o uffici.

L'ufficio del direttore esecutivo assiste quest'ultimo nel coordinamento del lavoro dell'Agenzia, conformemente alla legislazione dell'Unione e in particolare al regolamento istitutivo dell'Agenzia, allo scopo di ottimizzarne il contributo agli obiettivi generali dell'ACCP.

L'Unità A – Risorse contribuisce agli obiettivi generali dell'ACCP, garantendo una solida gestione delle risorse e l'orientamento ai servizi. È organizzata nelle quattro sezioni Risorse umane, Bilancio e finanze, TIC e Strutture.

L'Unità B – Sviluppo di capacità concentra le sue priorità su tre principali aree di cooperazione ai fini dell'applicazione uniforme ed efficace delle norme da parte degli Stati membri: monitoraggio dei dati e reti, formazione e sorveglianza marittima e capacità messe in comune. Inoltre, l'Unità B sostiene le attività di coordinamento nel campo dell'acquisizione di mezzi. Le attività sono svolte in un contesto di cooperazione nelle questioni marittime, in modo da contribuire all'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione europea.

L'Unità C – Coordinamento operativo si propone di contribuire a innalzare i livelli di applicazione uniforme ed efficace delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri, organizzando la collaborazione operativa tra gli Stati membri nelle aree prioritarie individuate nel programma di lavoro annuale, nonché attraverso il coordinamento dell'impiego congiunto di mezzi di controllo, ispezione e sorveglianza messi in comune. L'Unità C è composta da cinque uffici coordinati dal capo unità e sostenuti da un responsabile dei programmi.

## **6.2 Sostegno orizzontale**

- a) Gestione delle risorse umane

Le attività in quest'area includono la gestione delle risorse umane dell'Agenzia. Esse includono attività generiche e specifiche in vari campi e hanno lo scopo di mettere il personale

in condizione di dare il miglior contributo possibile agli obiettivi generali dell'Agenzia. Per il periodo 2012-2016, le attività si concentreranno prevalentemente sui seguenti aspetti:

- sostenere tutte le unità con servizi di assunzione e dotazione di personale;
- offrire formazione e opportunità di carriera per lo sviluppo del personale;
- garantire la conformità con lo statuto dei funzionari, le politiche HR e gli standard professionali applicati presso le agenzie dell'Unione europea;
- garantire la continuità nei servizi HR.

b) Bilancio, finanze e contabilità

È responsabile della tutela degli interessi finanziari dell'ACCP e fornisce servizi orientati alla clientela e consulenza per garantire una pianificazione ed esecuzione efficace del bilancio. Quest'area è anche incaricata di stilare le relazioni in merito all'esecuzione del bilancio, coordina l'aggiudicazione degli appalti dell'Agenzia e intrattiene rapporti con l'autorità di bilancio, la Corte dei conti e altri interlocutori pertinenti. Promuove una solida gestione finanziaria in seno all'Agenzia attraverso attività di consulenza e formazione e la fornitura di strumenti adeguati.

L'Agenzia continuerà a perseguire una gestione finanziaria solida e trasparente. A partire dal bilancio per l'esercizio 2011, oltre alla suddivisione per titoli (in conformità con il regolamento finanziario), il bilancio è stato presentato anche sotto forma di "bilancio per attività". Questo permetterà di tenere traccia dei costi per attività e di riferire in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati negli anni precedenti.

c) TIC, strutture e logistica

Le sezioni TIC e logistica si propongono quale obiettivo principale di garantire soluzioni altamente disponibili, all'avanguardia, economicamente convenienti e sicure per sostenere i processi dell'Agenzia e le sue attività interne / esterne. I principali progetti e linee di attività sono pianificati nelle aree seguenti:

- miglioramento della sicurezza per il personale dell'Agenzia, gli appaltatori e i visitatori;
- miglioramento della continuità delle operazioni per i processi dell'Agenzia, le attività operative e i sistemi di supporto;
- sviluppo di specifici sistemi di supporto TIC (DMS, applicazione HR);
- sostegno allo sviluppo di specifici sistemi di supporto operativo (sale operative, collegamento del sistema elettronico di trasmissione con gli Stati membri, FishNet);
- strutture e miglorie / potenziamenti all'automazione d'ufficio;
- ottimizzazione dell'infrastruttura e miglioramenti della sicurezza (controllo degli accessi, rete);
- miglioramenti sulla base di possibili raccomandazioni del servizio di audit interno (IAS) e della commissione in materia di revisione (CoA).

I processi e le soluzioni continueranno a essere adattati e ottimizzati secondo le prassi e gli standard di riferimento migliori, come pure conformemente alle direttive della Commissione in termini di infrastruttura ecologica, governance IT, sicurezza, continuità delle operazioni e protezione dei dati.

d) Piano di continuità delle operazioni

L'Agenzia rappresenterà un collegamento strategico centrale nell'intermediazione della

collaborazione operativa tra le autorità competenti nazionali e nell'assistenza a tali autorità e alla Commissione ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla politica comune della pesca, anche in relazione agli obblighi internazionali dell'Unione nella catena delle attività da svolgere.

Pertanto, onde garantire livelli adeguati di continuità delle sue attività chiave, l'Agenzia svilupperà ulteriormente e adeguerà il suo piano di continuità delle operazioni in modo da essere pronta ad affrontare eventuali interruzioni delle proprie attività e garantire livelli di sicurezza che siano pari o superiori a quelli degli Stati membri e della Commissione.

#### e) Protezione dei dati personali

Per quanto concerne gli accordi sulla protezione dei dati personali da parte dell'ACCP, l'Agenzia continuerà ad attuare la legislazione applicabile in materia di protezione dei dati personali da essa trattati (regolamento (CE) n. 45/2001). In particolare, l'Agenzia farà affidamento sulla stretta collaborazione con il garante europeo della protezione dei dati e sulla vigente cultura del rispetto delle norme applicabili.

## 7. PROGRAMMA DI LAVORO 2012

Le attività proposte per il 2012 sono esposte sotto forma di schede di attività comprendenti una descrizione completa dei diversi compiti, dei risultati attesi e dei costi stimati, in linea con quanto delineato nel programma di lavoro pluriennale 2012-2016. Ogni scheda mostra il codice di attività in base al sistema di gestione per attività, insieme al corrispondente stanziamento di bilancio all'attività (si veda la tabella seguente con i codici di attività).

In conformità con il sistema di gestione per attività dell'Agenzia sono state definite due attività operative (coordinamento operativo e sviluppo di capacità) e un'attività funzionale (governance e rappresentanza). Le ulteriori risorse finanziarie e umane disponibili per il 2012 sono stanziare a entrambe le attività operative.

Il programma di lavoro 2012 non contiene variazioni significative rispetto a quello del 2011, pur essendo stati inclusi alcuni incarichi aggiuntivi quali:

- assistenza alla Commissione e agli Stati membri in collaborazione con paesi terzi, in particolare la Norvegia e le Isole Faroe nel Mare del Nord e nelle aree adiacenti;
- nuova scheda per un piano d'impiego congiunto nelle acque occidentali<sup>14</sup>, comprendente tra l'altro l'assistenza alla Commissione nelle relazioni con paesi terzi (Norvegia, Isole Faroe, Islanda);
- assistenza alla Commissione nelle relazioni con paesi terzi (Russia) nel Baltico;
- assistenza alla Commissione nelle relazioni con paesi terzi (Canada) nella zona di regolamentazione NAFO/NEAFC;
- assistenza alla Commissione nelle relazioni con paesi terzi (Turchia, Croazia, Montenegro, paesi del Mediterraneo meridionale) nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero;
- la scheda relativa alle capacità messe in comune è stata rinominata in "Sorveglianza marittima e capacità messe in comune" per includere tra le sue attività la promozione della sorveglianza marittima in collaborazione con la Commissione, gli Stati membri e altre agenzie dell'Unione europea.

---

<sup>14</sup> Il programma di lavoro 2012 include una nuova scheda per un piano di impiego congiunto nelle acque occidentali. Si osservi che al nuovo piano di impiego congiunto nelle acque occidentali è stato assegnato un nuovo codice ABMS ("16").

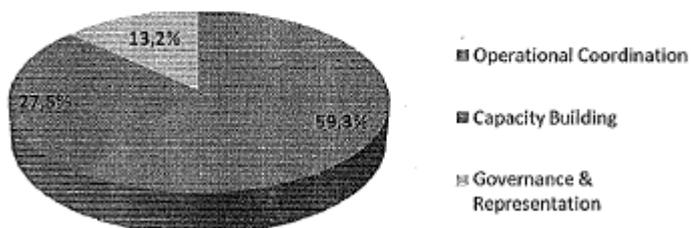
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Codice ABMS</b>
<b>Coordinamento operativo</b>	<b>1</b>
Mare del Nord e aree adiacenti	1.1
Mar Baltico	1.2
NAFO e NEAFC	1.3
Mediterraneo e Mar Nero	1.4
Sistema UE per contrastare le attività INN	1.5
Acque occidentali	1.6
<b>Sviluppo di capacità</b>	<b>2</b>
Monitoraggio dei dati e reti	2.1
Formazione	2.2
Sorveglianza marittima e capacità messe in comune	2.3
<b>Governance e rappresentanza</b>	<b>3</b>

% della destinazione proposta di personale per attività nel 2012

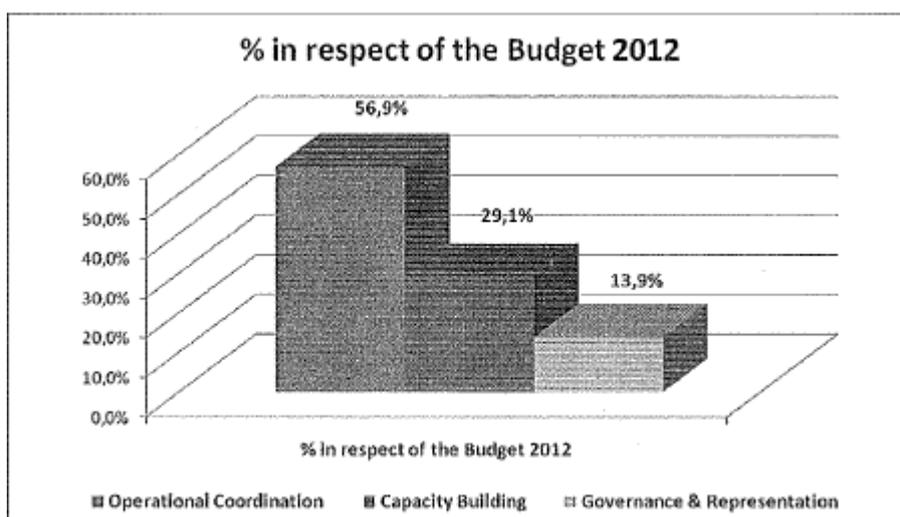
Coordinamento operativo

Sviluppo di capacità

Governance e rappresentanza



% rispetto al bilancio 2012



% rispetto al bilancio 2012

Coordinamento operativo

Sviluppo di capacità

Governance e rappresentanza

### TABELLE-CIFRE

ABB	Coordinamento operativo	Sviluppo di capacità	Governance e rappresentanza	TOTALE
% rispetto al bilancio 2012	56,9%	29,1%	13,9%	100%
<b>Bilancio 2012 (milioni di EUR)</b>	<b>5,30</b>	<b>2,71</b>	<b>1,30</b>	<b>9,31</b>

Maggiori informazioni relative alla destinazione di bilancio 2012 per sottoattività, come pure all'evoluzione del bilancio, sono fornite in forma dettagliata in ogni scheda del programma di lavoro 2012.

## SCHEDE DI ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2012

<b>Coordinamento operativo</b>	<b>Codice ABMS 1</b>	
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Mare del Nord e aree adiacenti</b>		<b>Coordinamento operativo</b>
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	<b>Unità C</b>	<b>1 AD, 1,5<sup>15</sup>AST, 1 SNE</b>
<b><u>Bilancio standard</u></b>	LB-3100	165 000 <sup>16</sup> EUR
<b>ABMS</b>	Codice 1.1	787 175 EUR
<b><u>Fondamenti giuridici</u></b>		
<p><i>Articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca<sup>17</sup>.</i></p> <p><i>Regolamento (CE) n. 1342/2008 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che istituisce un piano a lungo termine per gli stock di merluzzo bianco e le attività di pesca che sfruttano tali stock e che abroga il regolamento (CE) n. 423/2004<sup>18</sup>.</i></p> <p><i>Decisione della Commissione (2008/620/CE) del 22 luglio 2008 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco nel Kattegat, nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nella Manica orientale, nelle acque ad ovest della Scozia e nel Mare d'Irlanda<sup>19</sup></i></p>		
<b><u>Obiettivi</u></b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mare del Nord e nelle aree adiacenti, in particolare conformità con il piano pluriennale di ricostituzione degli stock di merluzzo bianco</li> <li>- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2011 e dei risultati dell'analisi dei rischi</li> </ul>		
<b><u>Compiti</u></b>		
<p>Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013</p> <p>Riunioni del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto</p> <p>Svolgimento di campagne congiunte</p> <p>Laboratori per i formatori degli ispettori e gli esperti del coordinamento degli Stati membri (CCIC)</p> <p>Laboratori sull'approccio regionale ai bacini regionali ai bacini marini e valutazione delle nuove possibili disposizioni richieste dalla riforma della PCP.</p> <p>Gestione dei rischi dei piani di impiego congiunto</p> <p>Valutazione dei piani di impiego congiunto</p>		

<sup>15</sup> 0,5 AST temporaneamente trasferiti part-time al piano di impiego congiunto per la pesca pelagica in acque occidentali.

<sup>16</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>17</sup> GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1224/2009 (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1).

<sup>18</sup> GU L 348 del 24.12.2008, pag. 20.

<sup>19</sup> GU L 198 del 26.7.2008, pag. 66. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2011/112/UE (GU L 46 del 19.2.2011, pag. 46); applicabile fino al 22 luglio 2012.

Su richiesta della Commissione, assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Norvegia, Isole Faroe)

Comunicazione e altro

### **Risultati attesi**

Piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013

Verbali del gruppo direttivo

Produzione di relazioni sulle campagne congiunte

1 seminario-laboratorio offerto ai formatori degli ispettori

1 seminario-laboratorio offerto agli esperti del coordinamento degli Stati membri (CCIC)

Realizzazione di laboratori sull'approccio regionale ai bacini marini

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi dell'esistenza di rischi di non conformità

Relazione sui risultati dell'assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Norvegia, Isole Faroe)

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'Agenzia

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Mar Baltico</b>		<b>Spese operative</b>
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	<b>Unità C</b>	<b>0,5AD<sup>20</sup> 3AST</b>
<b>Bilancio standard</b>	<b>LB - B03110</b>	<b>165 000<sup>21</sup> EUR</b>
<b>ABMS</b>	<b>Code 1.2</b>	<b>874 612 EUR</b>

### **Fondamenti giuridici**

*Articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca<sup>22</sup>.*

*Regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007, che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico e le attività di pesca che sfruttano questi stock, modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 e abroga il regolamento (CE) n. 779/97<sup>23</sup>.*

*Decisione della Commissione (2008/589/CE) del 12 giugno 2008 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo agli stock di merluzzo bianco del Mar Baltico<sup>24</sup>.*

### **Obiettivi**

Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mar Baltico, in particolare

<sup>20</sup> 1 AD temporaneamente trasferito part-time alle acque occidentali dei piani di impiego congiunto pelagici.

<sup>20</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>21</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>22</sup> GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1224/2009 (GU L 343 del 22.12.2009, pag.1).

<sup>23</sup> GU L 248 del 22.9.2007, pag. 1.

<sup>24</sup> GU L 190 del 18.7.2008, pag. 11. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2011/114/UE (GU L 46 del 19.2011, pag. 50); applicabile fino al 12 giugno 2012.

conformità con il piano pluriennale di ricostituzione degli stock di merluzzo bianco  
 Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2011 e dei risultati dell'analisi dei rischi

**Compiti**

Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013  
 Riunioni del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto  
 Svolgimento di campagne congiunte  
 Laboratori per i formatori degli ispettori e gli esperti del coordinamento degli Stati membri (CCIC)  
 Laboratori sull'approccio regionale ai bacini regionali ai bacini marini e valutazione delle nuove possibili disposizioni richieste dalla riforma della PCP.  
 Gestione dei rischi dei piani di impiego congiunto

Valutazione dei piani di impiego congiunti  
 Su richiesta della Commissione, assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Russia)  
 Comunicazione e altro

**Risultati attesi**

Piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013  
 Verbali del gruppo direttivo  
 Produzione di relazioni sulle campagne congiunte  
 1 seminario-laboratorio offerto ai formatori degli ispettori  
 1 seminario-laboratorio offerto agli esperti del coordinamento degli Stati membri (CCIC)  
 Realizzazione di laboratori sull'approccio regionale ai bacini marini  
 Relazione sui risultati dell'assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Russia)  
 Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi  
 Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi sull'esistenza di rischi di non conformità  
 Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'Agenzia

ATTIVITÀ		
<b>NAFO e NEAFC</b>		<b>Spese operative</b>
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	Unità C	<b>1 AD, 3 AST<sup>25</sup></b>
<b>Bilancio standard</b>	LB-B03120	200 000 <sup>26</sup> EUR
<b>ABMS</b>	Codice 1.3	1 000 112 EUR

**Fondamenti giuridici**

*Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n. 1386/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale<sup>27</sup>.*

*Regolamento (UE) n. 1236/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che stabilisce un regime di controllo e di coercizione applicabile nella zona della*

<sup>25</sup> 1 AST temporaneamente trasferito al piano di impiego congiunto per la pesca pelagica in acque occidentali.

<sup>26</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>27</sup> GU L 318 del 5.12.2007, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 679/2009 (GU L 197 del 29.7.2009, pag. 1).

*convenzione sulla futura cooperazione multilaterale per la pesca nell'Atlantico nordorientale e che abroga il regolamento (CE) n. 2791/1999<sup>28</sup>.*

### **Obiettivi**

Coordinare la partecipazione dell'UE ai programmi internazionali di controllo ed ispezione nella NAFO e NEAFC

Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto dei risultati della valutazione delle attività 2011 e dell'analisi dei rischi

### **Compiti**

Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013

Riunioni del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto

Svolgimento di campagne congiunte

Partecipazione dell'organico dell'Agenzia come ispettori dell'Unione nelle acque internazionali

Seminari di formazione per gli ispettori NAFO e NEAFC

Gestione dei rischi dei piani di impiego congiunto

Valutazione dei piani di impiego congiunto

Assistenza alla delegazione dell'Unione europea negli incontri internazionali NAFO e NEAFC

Su richiesta della Commissione, assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Canada)

Comunicazione e altro

### **Risultati attesi**

Piano di impiego congiunto per il 2012 e 2013

Verbali del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto

Relazioni trimestrali del TJDG

Relazioni sulle campagne congiunte prodotte dai coordinatori dell'Agenzia

2 seminari di formazione per gli ispettori NAFO e NEAFC

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazioni di partecipazione dell'organico dell'Agenzia che assiste la Commissione nelle relazioni con organizzazioni internazionali e paesi terzi.

Relazione sui risultati dell'assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Canada)

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi sull'esistenza di rischi di non conformità

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'Agenzia

<b>Mediterraneo e Mar Nero</b>		<b>Spese operative</b>
<b>Organico</b>	Unità C	1 AD + 3 AST + 2 END
<b>Bilancio standard</b>	LB- B03130	€165 000 <sup>29</sup>
<b>ABMS</b>	Codice 1,4	€961 189
<b>Fondamenti giuridici</b>		

<sup>28</sup> GU L 348 del 31.12.2010, pag. 17.

<sup>29</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

*Articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

*Regolamento (CE) n. 302/2009 del Consiglio, del 6 aprile 2009, concernente un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo che modifica il regolamento (CE) n. 43/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 1559/2007<sup>30</sup>.*

*Decisione della Commissione (2011/207/UE) del 29 marzo 2011 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo alla ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo<sup>31</sup>.*

---

<sup>30</sup> GU L 96 del 15.04.2009, pag. 1.

<sup>31</sup> GU L 87 del 2.4.2011, pag. 9

<b>Obiettivi</b>
<p>Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nel Mediterraneo e nel Mar Nero, in particolare conformità con il piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso e, se del caso, del pesce spada.</p> <p>Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2011 e dei risultati dell'analisi dei rischi</p>
<b>Compiti</b>
<p>Piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013</p> <p>Riunioni del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto</p> <p>Svolgimento di campagne congiunte</p> <p>Seminari-laboratorio per gli ispettori ICCAT e nazionali</p> <p>Partecipazione dell'organico dell'Agenzia come ispettori dell'Unione nelle acque internazionali</p> <p>Gestione dei rischi e valutazione dei piani di impiego congiunto</p> <p>Assistenza alla delegazione dell'Unione europea negli incontri internazionali ICCAT e GFCM</p> <p>Su richiesta della Commissione, assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Turchia, Croazia, Montenegro, paesi del Mediterraneo meridionale)</p> <p>Assistenza agli Stati membri e alla Commissione nell'attuazione del progetto pilota relativo alla tecnologia video/stereo per la valutazione delle catture e del numero di tonni catturati</p> <p>Comunicazione e altro</p>
<b>Risultati attesi</b>
<p>Piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013</p> <p>Verbali del gruppo direttivo e relazioni del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto</p> <p>Relazioni sulle campagne congiunte</p> <p>3 seminari-laboratori regionali sulla divulgazione delle prassi migliori in relazione alle norme dell'ACCP per la regolamentazione della pesca del tonno rosso, del pesce spada e nel Mediterraneo<sup>32</sup></p> <p>Partecipazione ai seminari di formazione degli Stati membri per gli ispettori ICCAT</p> <p>Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi</p> <p>Relazioni di ispezione degli ispettori dell'Unione dell'Agenzia</p> <p>Relazioni sulla partecipazione dell'organico dell'Agenzia che assiste la Commissione nelle relazioni con organizzazioni internazionali (ICCAT, GFCM) e paesi terzi (Turchia, Croazia, Montenegro e paesi del Mediterraneo meridionale)</p> <p>Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi dell'esistenza di rischi di non conformità</p> <p>Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'Agenzia</p>

<sup>32</sup> Date da concordare con la Commissione, gli Stati membri e i paesi terzi coinvolti.

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Sistema dell'Unione europea per contrastare le attività INN</b>		<b>Spese operative</b>
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	Unità C	1 AD, 3 AST, 1 END
<b>Bilancio standard</b>	LB-B03140	€ 231 000
<b>ABMS</b>	Codice 1.5	€ 1 034 588
<b><u>Fondamenti giuridici</u></b>		
<p><i>Articolo 3, lettere h) e i) del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i></p> <p><i>Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999<sup>33</sup>.</i></p> <p><i>Regolamento (CE) n. 1010/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1005/2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata<sup>34</sup>.</i></p> <p><i>Decisione della Commissione del 18 dicembre 2009 che designa l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca quale organismo incaricato dell'esecuzione di alcuni compiti previsti dal regolamento (CE) n. 1005/2008<sup>35</sup>.</i></p>		
<b><u>Obiettivi</u></b>		
Fornire assistenza alla Commissione e agli Stati membri al fine di garantire l'applicazione uniforme ed efficace delle norme del Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e contrastare le attività INN attraverso l'adozione di un piano di lavoro INN per l'ACCP		
<b><u>Compiti</u></b>		
<p>Seminari-laboratori per le autorità competenti degli Stati membri e i paesi terzi, se richiesto dalla Commissione</p> <p>Sostegno alle iniziative di formazione in materia di pesca INN negli Stati membri</p> <p>Esecuzione dei compiti trasferiti ai sensi della decisione della Commissione 2009/988/UE, ivi compresi gli audit e le missioni di valutazione in paesi terzi (su richiesta della Commissione)</p>		
<b><u>Risultati attesi</u></b>		
<p>4 seminari-laboratori per le autorità competenti degli Stati membri</p> <p>Partecipazione ai seminari di formazione nazionali degli Stati membri su richiesta</p> <p>Relazioni sull'attuazione delle attività dell'Agenzia associate alla pesca INN</p> <p>Seminari di formazione per gli esperti di paesi terzi, su richiesta della Commissione</p>		

<sup>33</sup> GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1.

<sup>34</sup> GU L 280 del 27.10.2009, pag. 5.

<sup>35</sup> GU L 338 del 19.12.2009, pag. 104.

Relazioni di missione sugli audit e sulle missioni di valutazione in paesi terzi  
 Comunicazione dei risultati (opuscoli sulle attività INN) sul sito web dell'Agenzia

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Acque occidentali</b>		<b>Coordinamento operativo</b>
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	Unità C	0,5 AD, 1,5 AST <sup>36</sup>
<b>Bilancio standard</b>	LB-B03150	80 000 <sup>37</sup> EUR
<b>ABMS</b>	Codice 1.6	606 070 <sup>38</sup> EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>		
<p><i>Articolo 5, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i></p> <p><i>Decisione della Commissione (2011/310/UE) del 24 maggio 2011 che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione per la pesca pelagica nelle acque occidentali.</i><sup>39</sup></p>		
<b>Obiettivi</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP nelle acque occidentali, in particolare conformità con le norme comunitarie relative alla pesca pelagica nelle acque occidentali</li> <li>- Obiettivi specifici saranno formulati insieme al gruppo direttivo, tenendo conto delle conclusioni della valutazione delle attività svolta nel 2011 e dei risultati dell'analisi dei rischi</li> </ul>		
<b>Compiti</b>		
<p>Adozione dei piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013<sup>40</sup></p> <p>Riunioni del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto</p> <p>Svolgimento di campagne congiunte</p> <p>Laboratorio per i formatori degli ispettori</p> <p>Laboratori sull'approccio regionale ai bacini marini e valutazione delle nuove possibili disposizioni richieste dalla riforma della PCP.</p> <p>Gestione dei rischi dei piani di impiego congiunto</p> <p>Valutazione dei piani di impiego congiunto</p> <p>Su richiesta della Commissione, assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Norvegia, Isole Faroe, Islanda)</p>		

<sup>36</sup> Personale temporaneamente trasferito dal Mare del Nord, dal Mar Baltico e dalle zone di regolamentazione NAFO e NEAFC per sviluppare questa attività.

<sup>37</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>38</sup> Al momento non vi è personale dedicato disponibile.

<sup>39</sup> GU L 138 del 26.5.2011, pag. 59, applicabile fino al 31 dicembre 2012.

<sup>40</sup> Fatta salva l'adozione di un programma specifico di controllo e di ispezione da parte della Commissione.

Comunicazione e altro

**Risultati attesi**

Piani di impiego congiunto per il 2012 e 2013

Verbali del gruppo direttivo e del gruppo tecnico per il piano di impiego congiunto

Produzione di relazioni sulle campagne congiunte

1 laboratorio offerto ai formatori degli ispettori

Realizzazione di laboratori sull'approccio regionale ai bacini marini

Piano strategico di campagne congiunte basato sulla gestione dei rischi

Relazione annuale sulla valutazione dell'efficacia dei piani di impiego congiunto, compresi i risultati dell'analisi dell'esistenza di rischi di non conformità

Relazione sui risultati dell'assistenza nelle relazioni con paesi terzi (Norvegia, Isole Faroe, Islanda)

Opuscolo con i risultati dei piani di impiego congiunto e comunicazione dei risultati sul sito web dell'Agenzia

ATTIVITÀ		
Monitoraggio dei dati e reti		Spese operative
	<b>CODICE</b>	<b>RISORSE</b>
Organico	Unità <b>B</b>	<b>4AD + 1 AST</b>
Bilancio standard	LB-B03010	340 000 <sup>41</sup> EUR
ABMS	Codice 2.1	1 359 832 EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>		
<p><i>Articolo 3, lettera c), articolo 7, lettera f), trattino i), articolo 13, paragrafo 2, lettera d), articolo 14, articolo 16, articolo 17 sexies, articolo 17 octies e articolo 34 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca; articolo 33, paragrafi 2 e 7, articolo 71, paragrafo 3, articolo 72, paragrafo 3, articolo 81, paragrafi 2 e 3, articolo 110, articolo 111, paragrafi 1 e 2, e articolo 116, paragrafi 2, 3, 4 del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006<sup>42</sup>.</i></p>		
<b>Obiettivi</b>		
<p>Sviluppare e rafforzare le capacità, le competenze, i processi e le risorse di cui gli Stati membri hanno bisogno ai fini dell'applicazione uniforme delle norme della politica comune della pesca nel campo del monitoraggio dei dati e delle reti.</p> <p>Fornire orientamenti e facilitare lo scambio delle migliori prassi per lo sviluppo di capacità nelle aree del monitoraggio dei dati e delle reti.</p> <p>Sviluppare lo scambio di informazioni e dati relativi alle attività di controllo e di ispezione congiunte</p>		
<b>Compiti</b>		
<p>Organizzare riunioni sullo scambio dei dati e sulle migliori prassi</p> <p>Contribuire e coordinare i progetti pilota regionali per lo sviluppo comune delle soluzioni individuate alle sfide affrontate dagli Stati membri</p> <p>Agevolare le attività dei piani di impiego congiunto fornendo le informazioni e i dati necessari per l'analisi dei rischi</p> <p>Promuovere la cooperazione per l'attuazione di un approccio integrato nel campo dei sistemi di monitoraggio e di segnalazione</p> <p>Istituire il sistema elettronico di trasmissione dell'ACCP (trasmissione dei dati dagli Stati membri all'Agenzia per i piani di impiego congiunto)</p> <p>Sviluppare la piattaforma protetta di collaborazione in remoto FishNet</p>		
<b>Risultati attesi</b>		
<p>Riunioni sul monitoraggio dei dati e sulle reti</p> <p>Disponibilità e mantenimento delle capacità di monitoraggio per i piani di impiego congiunto</p> <p>Istituzione del sistema elettronico di trasmissione dell'ACC (trasmissione dei dati dagli Stati membri all'Agenzia per i piani di impiego congiunto)</p>		

<sup>41</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>42</sup> GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1.

Analisi spaziale GIS e dei dati

Creazione di FishNet a sostegno dei piani di impiego congiunto e attuazione di altre attività operative

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Formazione</b>		<b>Spese operative</b>
<b>CODICE</b>		<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	Unità B	2 AST
<b>Bilancio standard</b>	<b>LB-B03020</b>	310 000 <sup>43</sup> EUR
<b>ABMS</b>	Codice 2.2	923 020 EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>		
<i>Articolo 3, lettere e), f) e g), articolo 7, lettere a), b) e g), e articolo 17 ter del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i>		
<b>Obiettivi</b>		
Sviluppare e rafforzare le capacità, le competenze, i processi e le risorse di cui gli Stati membri hanno bisogno ai fini dell'applicazione uniforme delle norme della politica comune della pesca nel campo della formazione. Fornire orientamenti e facilitare lo scambio delle migliori prassi per lo sviluppo di capacità nelle aree della formazione. Sviluppare la base di formazione per la formazione degli ispettori della pesca		
<b>Compiti</b>		
Organizzare riunioni sulla formazione e sullo scambio di esperienze Condividere le conoscenze e le migliori prassi in tema di controllo e di ispezione Sviluppare standard armonizzati di ispezione Coordinare la produzione dei moduli di formazione (per esempio ausili per l'elaborazione, l'insegnamento e l'apprendimento, strumenti di divulgazione) Amministrare la piattaforma di collaborazione sul web per la formazione (sistema e sicurezza) Organizzare seminari e laboratori di formazione su richiesta della Commissione e degli Stati membri		
<b>Risultati attesi</b>		
Verbali delle riunioni Moduli di formazione per la base di formazione (corsi e ausili per l'insegnamento e l'apprendimento) Seminari di formazione Sostegno ai programmi di formazione regionali, nazionali e di paesi terzi Potenziamento della piattaforma di collaborazione sul web per la formazione (sistema e sicurezza)		

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Sorveglianza marittima e capacità messe in comune</b>		<b>Spese operative</b>
<b>CODICE</b>		<b>RISORSE</b>
<b>Organico</b>	Unità B	1 AST
<b>Bilancio standard</b>	<b>LB-B03030</b>	74 000 <sup>44</sup> EUR
<b>ABMS</b>	<b>Code 2.3</b>	413 123 EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>		

<sup>43</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

<sup>44</sup> Contributo al TITOLO III, bilancio generale della Commissione 11.080502.

*Articolo 7, lettere c) e d), articolo 17 sexies e articolo 17 octies del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

### **Obiettivi**

Contribuire all'attuazione della politica marittima integrata dell'Unione europea e della politica comune della pesca, portando avanti la collaborazione nelle questioni marittime con gli Stati membri, la Commissione, le agenzie pertinenti dell'Unione europea e gli organismi esterni.

Assicurare una capacità tecnica economicamente conveniente e la disponibilità dei mezzi a sostegno delle attività di coordinamento dell'ACCP.

Individuare e migliorare l'uso delle fonti di informazione esterne non prontamente disponibili presso l'Agenzia ai fini del controllo della pesca e della lotta alle attività INN, allo scopo di migliorare l'analisi dei rischi a livello dell'Unione europea

### **Compiti**

Portare avanti la collaborazione interagenzia

Contribuire alla preparazione e allo sviluppo di un sistema comune per la condivisione delle informazioni

Contribuire a migliorare l'analisi dei rischi a livello dell'Unione europea utilizzando i dati e le informazioni degli Stati membri, della Commissione e di altre agenzie dell'Unione europea per contrastare le attività INN

Migliorare la qualità dei dati sulla sorveglianza e la condivisione sulla base del bisogno reciproco di acquisire informazioni.

Gestire l'elenco degli ispettori dell'Unione e pubblicarlo sul sito web dell'Agenzia, nonché emettere i documenti identificativi degli ispettori dell'Unione

Gestire e sviluppare la sala di coordinamento dell'ACCP

Assistere la Commissione nelle attività legate alla politica marittima integrata (iniziative nel Mar Adriatico e Ionio)

### **Risultati attesi**

Documentazione di supporto, competenza e progetti di coordinamento operativo (sistema comune per la condivisione delle informazioni)

Elenco aggiornato degli ispettori dell'Unione, pubblicato sul sito web dell'Agenzia, e documenti d'identità degli ispettori dell'Unione emessi per gli ispettori su richiesta

Su richiesta degli Stati membri o della Commissione, appalto e consegna dei beni e servizi oggetto di approvvigionamento congiunto

Una sala di coordinamento funzionale dell'ACCP in linea con i requisiti operativi<sup>45</sup>

Documenti delle riunioni e relazioni sui seminari

<sup>45</sup> Unità d'emergenza se richiesta

## GOVERNANCE E RAPPRESENTANZA

Spese amministrative		
	CODICE	RISORSE
<b>ABMS</b>	Code 3	1 350 280

ATTIVITÀ	BILANCIO STANDARD LB B02500
<b>Consiglio di amministrazione</b>	<b>61 000<sup>46</sup> EUR</b>
<b>Fondamenti giuridici</b>	
<i>Articolo 23 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i>	
<b>Obiettivi</b>	
Quale principale organo direttivo dell'Agenzia, il consiglio di amministrazione ha l'obiettivo precipuo di garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'Agenzia.	
<b>Compiti</b>	
<p>Tra le altre cose: nominare e destituire il direttore esecutivo ai sensi dell'articolo 30;</p> <p>adottare, entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione generale dell'Agenzia per l'anno precedente e trasmetterla al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla Corte dei conti e agli Stati membri. La relazione è oggetto di pubblicazione;</p> <p>adottare entro il 31 ottobre di ogni anno, tenuto conto del parere della Commissione e degli Stati membri, il programma di lavoro dell'Agenzia per l'anno seguente e trasmetterlo al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione e agli Stati membri;</p> <p>adottare il bilancio definitivo dell'Agenzia prima dell'inizio dell'esercizio finanziario e, se del caso, operarvi i necessari aggiustamenti in funzione del contributo della Comunità e di qualsiasi altra entrata dell'Agenzia;</p> <p>esercitare le proprie funzioni in materia di bilancio dell'Agenzia a norma degli articoli 35, 36 e 38;</p> <p>esercitare l'autorità disciplinare sul direttore esecutivo;</p> <p>adottare il proprio regolamento interno, che può prevedere la costituzione dei sottocomitati del consiglio di amministrazione eventualmente necessari;</p> <p>adottare le procedure necessarie per l'espletamento dei compiti dell'Agenzia.</p>	
<b>Risultati attesi</b>	
<p>Decisioni del consiglio d'amministrazione dell'Agenzia</p> <p>Programma di lavoro pluriennale, programma di lavoro annuale e relazione annuale dell'Agenzia</p> <p>Adozione del bilancio e dei conti</p> <p>Adozione del piano pluriennale della politica relativa al personale</p> <p>Approvazione e/o sostegno delle attività svolte dall'Agenzia nello sviluppo del suo mandato</p>	

<sup>46</sup> Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>BILANCIO STANDARD LB B02501</b>
<b>Comitato consultivo</b>	16 000 <sup>47</sup> EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>	
<i>Articolo 31 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i>	
<b>Obiettivi</b>	
L'obiettivo principale del comitato consultivo consiste nel prestare consulenza al direttore esecutivo e garantire una stretta cooperazione con le parti interessate.	
<b>Compiti</b>	
Il comitato consultivo, su richiesta del direttore esecutivo, presta consulenza al medesimo nell'espletamento delle sue funzioni ai sensi del presente regolamento.	
<b>Risultati attesi</b>	
La consulenza del comitato consultivo in merito al programma di lavoro pluriennale e annuale dell'Agenzia, contenente le principali preoccupazioni, esigenze e priorità delle parti interessate, deve essere considerata nel campo d'azione dell'Agenzia.	

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>BILANCIO STANDARD LB B01300</b>
<b>Rappresentanza e reti</b>	128 000 <sup>48</sup> EUR
<b>Fondamenti giuridici</b>	
<i>Articolo 29, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.</i>	
<b>Obiettivi</b>	
Garantire la rappresentanza, la cooperazione, il dialogo e la trasparenza dell'Agenzia nei confronti di altri organi istituzionali, agenzie e parti terze.	
<b>Compiti</b>	
Contribuire alla consapevolezza generale del mandato e del lavoro dell'Agenzia Tenere informati gli organi istituzionali e le parti terze in merito al lavoro dell'Agenzia Sondare le possibili sinergie e gli approcci comuni con altre agenzie dell'Unione europea Dare seguito alle informazioni rilevanti fornite dalle parti terze	
<b>Risultati attesi</b>	
Partecipazione alle riunioni rilevanti per l'Agenzia Contributo alla definizione di posizioni nel campo dei gruppi di lavoro interagenzia Organizzazione di presentazioni e briefing nelle diverse riunioni Svolgimento di briefing ed emissione di documenti per informare gli organi istituzionali e le parti terze	

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>BILANCIO STANDARD LB B02700</b>	<b>ORGANICO</b>
<b>Comunicazione</b>	105 000 <sup>49</sup> EUR	<b>1 AD</b>
<b>Fondamenti giuridici</b>		

<sup>47</sup> Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

<sup>48</sup> Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

<sup>49</sup> Contributo ai TITOLI I e II, bilancio generale della Commissione 11.080501.

*Articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce un'Agenzia comunitaria di controllo della pesca e modifica il regolamento (CEE) n. 2847/93 che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca.*

### **Obiettivi per gruppi di destinatari**

1. Parti interessate: Promuovere una cultura di rispetto delle norme della politica comune della pesca, contribuendo a un clima di fiducia, sicurezza e affidabilità
2. Pubblico in generale: Dare un contributo e un sostegno alla strategia di comunicazione definita dalla Commissione europea nel campo della politica comune della pesca e, in particolare, nell'ambito del controllo e dell'attuazione
3. Pubblico locale: Sostenere le strategie di comunicazione definite dalle istituzioni europee e, in particolare, dalla Commissione
4. Attori istituzionali: Sensibilizzare in merito all'attività dell'Agenzia e al suo mandato in generale e garantire un flusso scorrevole di informazioni

### **Compiti**

1. Parti interessate:  
Comunicazione sulle conferenze/sui seminari CCR/Agenzia in materia di controllo  
Ricevimento dei gruppi di visitatori delle parti interessate
2. Pubblico in generale:  
Creazione e sviluppo degli strumenti di comunicazione online dell'Agenzia  
Contributo e sostegno alle attività di comunicazione della Commissione in rapporto alla PCP (Fiera dei prodotti ittici e Giornata del mare)  
Stampa e distribuzione della relazione annuale e del programma di lavoro  
Produzione del necessario materiale di supporto della comunicazione  
Comunicazione ai media i principali risultati del lavoro dell'Agenzia  
Rispetto dell'identità visiva dell'Agenzia
3. Pubblico locale: Celebrazione della Festa dell'Europa a Vigo  
Partecipazione ad attività organizzate dall'ufficio di rappresentanza della Commissione e dai centri informativi dell'UE in Spagna  
Altre attività locali (università, industria locale ecc.)
4. Attori istituzionali:  
Presentazioni alle parti interessate dell'UE e nell'ambito di forum internazionali, nazionali, regionali e locali

### **Risultati attesi**

1. Parti interessate:  
Comunicazione di seminari/eventi organizzati con un CCR  
Visite delle parti interessate all'Agenzia
2. Pubblico in generale:  
Sviluppo del sito web sul lavoro dell'Agenzia  
Stand, presenza di personale dell'Agenzia e materiale promozionale alla Fiera dei prodotti ittici a Bruxelles e in occasione della Giornata del mare  
Partecipazione alle attività dell'Unione europea dedicate alla PCP e in particolare al controllo come seminari informativi, conferenze stampa o fiere, oltre che contributo alla diffusione del progetto dell'Unione europea (per esempio attraverso la partecipazione alla Fiera del libro di

Francoforte)

Presentazione e distribuzione delle principali pubblicazioni dell'Agenzia: relazione annuale e programma di lavoro

Efficaci strumenti di comunicazione a disposizione per formazioni, visite, fiere, presentazioni ecc.

Salde relazioni con i media in merito agli argomenti trattati dall'Agenzia grazie all'emissione di comunicati stampa, la presa di contatti telefonici e l'organizzazione di viaggi stampa o conferenze, se opportuni

I principali supporti dell'Agenzia applicano l'identità visiva aziendale

### 3. Pubblico locale:

Organizzazione di un evento locale con una vasta presenza istituzionale e la copertura dei media

Cooperazione con l'ufficio di rappresentanza della Commissione europea e i centri di comunicazione dell'Unione europea

Organizzazione di visite delle parti interessate locali all'ufficio dell'Agenzia

### 4. Attori istituzionali:

Presentazioni alle parti interessate dell'Unione europea, in particolare quelle coinvolte nei piani di impiego congiunto

Organizzazione di eventi dimostrativi dell'attività operativa per i principali responsabili politici dell'UE

**Allegati:**

Allegato 1 – Indicatori di performance

Allegato 2 – PPPP 2012-2014

## Allegato 1 – Indicatori di performance<sup>1</sup>

### Indicatori di performance dei piani d'impiego congiunto del programma di lavoro 2012

	Mare del Nord	Mar Baltico	NAFO e NEAFC	Tonno rosso	Acque occidentali
1. % di giorni della campagna e di giorni passati in mare secondo il regime PIC	X	X	X	X	X
2. Numero di giorni della campagna in mare e a terra per PIC	X	X	X	X	X
3. Mezzi di controllo e ispezione impiegati secondo il regime PIC (% del totale pianificato)	X	X	X	X	X
4. Numero di avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni rilevate durante il PIC	X	X	X	X	X
5. Rapporto tra avvistamenti, ispezioni e presunte violazioni per giorno di campagna durante il PIC	X	X	X	X	X
6. Rapporto persone/giorni nelle squadre miste	X	X	X	X	X
7. % di sbarchi della specie principale (in base al peso) controllata durante il PIC rispetto al totale di sbarchi della specie principale (in base al peso)	X	X	NA	NA	X
8. Rapporto tra imbarcazioni di destinazione, ispezioni e presunte violazioni per giorno di campagna	X	X	NA	NA	X
9. Standard dei questionari di soddisfazione completati dai partecipanti alle campagne congiunte e ai seminari di formazione	X	X	X	X	X

NA – Non applicabile

#### Indicatori di performance INN

- 1) Standard dei questionari di soddisfazione completati dai partecipanti ai seminari svolti
- 2) Qualità dei materiali didattici e delle relazioni sulla formazione
- 3) Tempo medio per la trasmissione di notifiche sotto la competenza dell'Agenzia
- 4) Numero di audit e missioni di valutazione svolte

<sup>1</sup> Una versione rivista degli indicatori di performance sarà presentata nel 2011.

## **Allegato 2 – PPPP 2012-2014**

Decisione del consiglio di amministrazione  
11-1-8(1)  
15/03/2011

ALLEGATO

**Piano pluriennale della politica relativa al personale 2012-2014**

## Piano pluriennale della politica relativa al personale 2012-2014

### **1 – PANORAMICA GENERALE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AGENZIA.**

#### **1.1 Informazioni generali sulle attività dell'Agenzia.**

##### **1.1.1. 1.1.1 Descrizione dell'Agenzia, del suo mandato e dei suoi compiti programmatici.**

*La descrizione deve comprendere una panoramica generale dell'Agenzia basata sul regolamento che istituisce l'Agenzia, con particolare riguardo per i nuovi compiti e i compiti che sono stati abbandonati.*

#### *Regolamento istitutivo e attuale mandato*

L'Agenzia comunitaria di controllo della pesca (ACCP) è un organismo dell'Unione europea istituito nel 2005 per organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca da parte degli Stati membri e per aiutarli a cooperare ai fini del rispetto delle norme della politica comune della pesca dell'Unione europea, onde garantirne l'applicazione efficace e uniforme. L'ACCP ha iniziato a operare nel 2007 e nel 2008 ha trasferito la propria sede a Vigo, in Spagna.

L'Agenzia è stata istituita per accrescere l'uniformità e l'efficacia dell'attuazione attraverso la concentrazione dei mezzi nazionali di controllo della pesca e delle risorse di monitoraggio, nonché attraverso il coordinamento delle attività di attuazione. Tale coordinamento operativo aiuta a colmare le lacune nell'attuazione dovute alla disparità di mezzi e priorità dei sistemi di controllo negli Stati membri.

Il mandato dell'Agenzia consiste nel promuovere i più elevati standard comuni per il controllo, l'ispezione e la sorveglianza secondo la politica comune della pesca. Essa è gestita dal suo direttore esecutivo nel pieno rispetto delle competenze del consiglio di amministrazione e ha la propria sede ufficiale a Vigo, in Spagna.

In questo senso e in conformità con l'articolo 3 del regolamento (CE) n. 766/2005 del Consiglio, del 26 aprile 2005, che istituisce l'ACCP, modificato dal regolamento n. 1224/2009, l'Agenzia ha il seguente mandato:

- a) coordinare le attività di controllo e di ispezione degli Stati membri connesse agli obblighi della Comunità in materia di controllo e di ispezione;
- b) coordinare l'impiego dei mezzi nazionali di controllo e di ispezione messi in comune dagli Stati membri interessati a norma del suddetto regolamento;
- c) assistere gli Stati membri nella trasmissione delle informazioni sulle attività di pesca e sulle attività di controllo e di ispezione alla Commissione e a terzi;
- d) assistere gli Stati membri, nell'ambito delle sue competenze, nell'adempimento dei doveri e degli obblighi derivanti dalle norme della politica comune della pesca;
- e) assistere gli Stati membri e la Commissione nell'armonizzazione dell'applicazione della politica comune della pesca in tutta la Comunità;
- f) contribuire alle attività di ricerca e di sviluppo in materia di tecniche di controllo e di ispezione svolte dagli Stati membri e dalla Commissione;
- g) contribuire al coordinamento della formazione degli ispettori e dello scambio di esperienze tra Stati membri;
- h) coordinare le operazioni per la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non

regolamentata, conformemente alle norme comunitarie;

- i) contribuire all'attuazione uniforme del sistema di controllo della politica comune della pesca, segnatamente per quanto riguarda:
- l'organizzazione del coordinamento operativo delle attività di controllo esercitate dagli Stati membri per l'attuazione di programmi di controllo e di ispezione specifici, programmi di controllo relativi alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e di programmi di controllo e di ispezione internazionali;
  - le ispezioni necessarie per l'assolvimento delle mansioni dell'Agenzia a norma dell'articolo 17 *bis*.

A norma dell'articolo 17 *septies* del regolamento (CE) n. 768/2005 e successive modifiche, il 19 ottobre 2010 il consiglio di amministrazione dell'ACCP ha adottato il programma di lavoro pluriennale 2011-2015 e il programma di lavoro annuale 2011 dell'ACCP

### ***Programma di lavoro pluriennale 2011-2015 e programma di lavoro annuale 2011***

Quanto al futuro, tutte le politiche europee compresa la riforma della politica comune della pesca dovranno sostenere la strategia **EUROPA 2020**, che pone la sostenibilità tra i suoi obiettivi principali. In sintonia con questa strategia generale dell'Unione, uno sfruttamento sostenibile e praticabile delle risorse biologiche marine, oltre a garantire una concorrenza leale, contribuirà anche all'occupazione e all'economia delle aree costiere e promuoverà la coesione economica, sociale e territoriale. L'ACCP svolgerà un ruolo importante nella realizzazione di tale sfruttamento sostenibile, assicurando un'applicazione efficace e uniforme delle norme della politica comune della pesca da parte degli Stati membri. Lo sfruttamento sostenibile va di pari passo con una cultura del rispetto delle norme e con la parità di condizioni nel settore europeo della pesca.

L'attuazione del nuovo pacchetto legislativo<sup>1</sup> in linea con la politica comune della pesca costituisce il punto di partenza delle future attività dell'ACCP. Tale pacchetto legislativo è inoltre la risposta a una serie di critiche evidenziate nella relazione speciale<sup>2</sup> della Corte dei conti. Spetta all'ACCP assistere gli Stati membri e la Commissione al fine di garantire l'attuazione uniforme ed efficace di tali disposizioni da parte degli Stati membri.

L'ACCP s'impegnerà per:

- contribuire a una concorrenza leale, assistendo la Commissione e gli Stati membri nell'applicazione delle disposizioni volte a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca INN, nonché attraverso l'adozione e l'attuazione di piani di impiego congiunto (PIC);
- accrescere la capacità degli Stati membri di applicare le norme della PCP in maniera uniforme ed efficace.

L'ACCP svolgerà le attività elencate nel suo programma di lavoro pluriennale in stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri interessati. Su richiesta della Commissione, il consiglio di amministrazione considererà attività operative specifiche o di diversa natura non elencate nel programma di lavoro, come il sostegno alla politica degli

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e regolamento (CE) n. 1006/2008 del Consiglio.

<sup>2</sup> Relazione speciale n. 7/2007 sui sistemi di controllo, ispezione e sanzionamento relativi alle norme di conservazione delle risorse ittiche comunitarie corredata dalle risposte della Commissione.

accordi di partenariato nel settore della pesca o la possibile cooperazione nel quadro di ORGP specifiche, tenendo conto della disponibilità delle risorse umane e materiali per la loro attuazione.

Per le ragioni summenzionate e subordinatamente alla disponibilità di sufficienti risorse, la strategia dell'ACCP si concentrerà sui seguenti aspetti:

- razionalizzare il coordinamento operativo ampliando la cooperazione alle aree di controllo regionale, con l'inclusione dei trasporti e del marketing. Questo genererà risparmi a livello nazionale grazie a una **maggiore efficacia rispetto ai costi**.
  - o Per il futuro si possono prevedere anche nuovi piani di impiego congiunto (per esempio per le acque occidentali);
- nel **campo INN**, organizzare progressivamente il coordinamento operativo tra gli Stati membri, fornire supporto alla Commissione e partecipare a audit nei confronti di paesi terzi;
- creare un'unità di emergenza, se richiesto dalla Commissione;
- contribuire a rendere disponibili **dati** uniformi **sulle attività di pesca e sulle attività di ispezione e sorveglianza** a livello europeo, promuovere l'interoperabilità dei sistemi informativi nazionali e agire, se del caso, quale fornitore di servizi per la Commissione e gli Stati membri;
- noleggiare **navi di ispezione dell'Unione europea** e altri mezzi per promuovere il coordinamento operativo;
- coordinare la formazione e sostenere l'elaborazione di programmi di formazione comuni per gli ispettori della pesca nazionali, promuovere lo **scambio delle migliori prassi e mettere a punto procedure di ispezione**.

La corretta attuazione delle attività enunciate nel programma di lavoro pluriennale e nel programma di lavoro annuale richiede risorse adeguate a livello quantitativo e qualitativo. Inoltre l'Agazia, essendo un organismo comunitario indipendente, necessita del personale richiesto per il suo funzionamento e per sostenere le sue attività operative. In questo contesto, il programma di lavoro pluriennale definisce due attività operative (coordinamento operativo e sviluppo di capacità) e un'attività funzionale.

Quanto al coordinamento operativo, i coordinatori dell'ACCP lavorano a stretto contatto con i coordinatori nazionali dei servizi nazionali di applicazione della legge e si occupano del controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca nelle aree interessate dai piani di impiego congiunto adottati dall'ACCP. I coordinatori sono dunque coinvolti nelle operazioni e ispezioni su una base analoga a quella dei loro colleghi negli Stati membri. I coordinatori dell'ACCP devono disporre di notevole esperienza nel campo e di competenza tecnica in materia di pesca e legislazione. I coordinatori (in genere AST e END) devono essere sostenuti da esperti (generalmente AD) specializzati in altri settori quali biologia, analisi dei rischi, statistica, logistica e finanza.

Per quanto concerne lo sviluppo di capacità (sistemi di dati, formazione, capacità messe in comune ecc.), questo tipo di lavoro richiede specialisti (in genere AD) negli ambiti pertinenti. Poiché l'ACCP assiste gli Stati membri in tali ambiti, il valore aggiunto per l'Unione europea sarà generato assumendo i migliori specialisti d'Europa. Il lavoro nel campo dello sviluppo di capacità potrebbe procedere più spedito se vi fosse più personale a disposizione.

Alcune delle attività elencate nel programma di lavoro pluriennale sono critiche per via della disponibilità di personale, cosa imputabile al fatto che l'attuale piano dell'organico (53 posti) non è compatibile con le ambizioni del programma di lavoro pluriennale. L'ACCP analizzerà

nel dettaglio, insieme alla Commissione e agli Stati membri, le risorse umane e finanziarie a disposizione per l'assunzione di questi ulteriori compiti.

## 1.1.2 Posti occupati nell'anno in corso e cifre dell'evoluzione del personale.

### 1.1.2.1. Posti nella tabella dell'organico

L'organico dell'ACCP è costituito per la maggior parte da posizioni di agente temporaneo (AT) con alcune posizioni permanenti. La politica dell'Agenzia consiste nell'assumere e impiegare agenti temporanei in conformità con le disposizioni generali di attuazione per l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei da parte dell'ACCP applicabili dal 2010. L'intenzione è quella di convertire le posizioni permanenti restanti in posti di agente temporaneo a lungo termine<sup>3</sup>. La tabella seguente mostra il piano dell'organico nel 2010 e l'evoluzione del personale fino alla fine del 2010.

Categoria e grado	Organico 2010		Posti effettivamente occupati al 31.12.09		Posti occupati con pubblicazione esterna nel 2010		Promozione/reinquadramento nel 2010		Partenze 2010		Posti effettivamente occupati al 31.12.2010	
	perm	temp	perm	temp	perm <sup>4</sup>	temp <sup>5</sup>	perm	temp	perm	temp	perm	temp
AD 16												
AD 15												
AD 14		1		1								1
AD 13		1				1						1
AD 12	1	2	1	2							1	2
AD 11												
AD 10		1		1								1
AD 9	3	5	4	4							3	5
AD 8	2	1	2	1							2	1
AD 7		1		1								1
AD 6		1				1						1
AD 5		1		1								1
Totale AD	6	14	7	11		2					6	14
AST 11		1		1								1

<sup>3</sup> Le tabelle dell'organico dell'ACCP includevano posti temporanei e permanenti. Il personale permanente era previsto per avviare l'Agenzia. Questi posti non sono mai stati usati per il personale permanente. Pertanto l'Agenzia intende convertire i restanti posti permanenti in posti temporanei nel 2012.

<sup>4</sup> Assunzione + trasferimento

<sup>5</sup> Tutti i nuovi contratti, incluso il mercato del lavoro interagenzia

AST 10	1	5		5	1					1	5
AST 9		3		2		2			1		3
AST 8	1	2	1	1		1				1	2
AST 7		8		8		1			1		8
AST 6		3		3							3
AST 5		6		3		3					6
AST 4											
AST 3											
AST 2		3		2							2
AST 1											
Totale AST	2	31	1	25	1	7			2	2	30
Totale	8	45	8	36	1	9			2	8	44

\* Per la situazione 2012-2014, si vedano il punto 2 e l'allegato.

#### 1.1.2.2 Posizioni finanziate in base alle spese amministrative

Numero di agenti contrattuali							
	Posizioni effettivamente occupate al 31.12.2009	Previste 2010	Posizioni effettivamente occupate al 31.12.2010	Previste 2011	Previste 2012	Previste 2013	Previste 2014
<b>GF IV</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>GF III</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GF II</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>GF I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

#### **Impiego di esperti nazionali distaccati (END) 2011-2014**

L'Agenzia assume esperti nazionali distaccati per lo svolgimento di funzioni nelle unità operative. I loro profili sostengono il lavoro del personale dell'ACCP, mettendo a disposizione una conoscenza più specializzata dei tipi di pesca specifici sulla base della loro esperienza. L'assunzione e l'impiego di esperti nazionali distaccati si sono rivelati vantaggiosi per le attività operative dell'Agenzia. I piani di impiego congiunto e altri progetti urgenti potrebbero aver ricevuto una spinta sostanziale grazie agli esperti nazionali distaccati.

In base alle disposizioni relative agli esperti nazionali distaccati adottate dall'ACCP, le retribuzioni e i contributi sociali rimangono a carico degli Stati membri, mentre l'Agenzia paga soltanto le indennità. Il costo medio per un mese-uomo di esperti nazionali distaccati è ammonta a 4 700 EUR.

La politica dell'Agenzia consiste nel continuare ad avvalersi degli esperti nazionali distaccati, soprattutto a breve termine, per le attività operative, consentendo così una rapida risposta al futuro bisogno operativo di esperti.

In previsione dell'ampliamento del mandato dell'ACCP e della sua evoluzione organizzativa, il regime degli esperti nazionali distaccati fornirà soluzioni per la realizzazione di attività che devono essere svolte nel breve periodo e che richiedono risorse adeguate. L'obiettivo consiste nel ripartire in modo ottimale la forza lavoro tra le varie operazioni. L'impiego di esperti nazionali distaccati viene quindi costantemente monitorato su base mensile nel piano operativo che li riguarda.

Per la pianificazione pluriennale, questo implica che l'impiego previsto di esperti nazionali distaccati nel periodo 2012-2014 potrà variare in funzione delle esigenze operative, della disponibilità offerta dagli Stati membri e del bilancio.

<b>Numero di esperti nazionali distaccati</b>						
<i>Posizioni effettivamente e occupate al 31.12.2009</i>	<i>Previste 2010</i>	<i>Posizioni effettivamente occupate al 31.12.2010</i>	<i>Previste 2011</i>	<i>Previste 2012</i>	<i>Previste 2013</i>	<i>Previste 2014</i>
<b>2 END</b>	<b>4</b>	<b>3 END</b>	<b>4<sup>6</sup></b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>

1.1.3 Spese di personale annue correnti, in termini assoluti e in percentuale di spesa annua complessiva.

*Le spese di personale devono includere i costi salariali e le relative spese generali per tutto l'organico interno (compresi gli agenti contrattuali e gli esperti nazionali distaccati).*

Le spese di personale annue per il 2010 (bilancio stanziato per i capitoli 11 e 12 del titolo I) sono state pari a 5,86 milioni di EUR (2009: 5,4 milioni di EUR), corrispondenti al 68,8% (2009: 69,5%) del finanziamento totale di bilancio dell'Agenzia, il cui risultato finale è stato pari a 5,67 milioni di EUR.

Il bilancio 2011 prevede 5,755 milioni di EUR per le spese di personale, pari al 65% (2009: 68,8%) del finanziamento totale di bilancio per il 2011 e al 45% del bilancio definitivo inclusi gli ulteriori finanziamenti, adottato il 15 dicembre 2010. Tale importo include anche il bilancio per gli agenti contrattuali di 227 600 EUR (2010:

<sup>6</sup> \*) 4 anni-uomo: la pianificazione degli esperti nazionali distaccati su anni-uomo e mesi-uomo. I mandati a breve termine (da 3 a 4 mesi) o a lungo termine (da 1 a 2 anni) degli esperti nazionali distaccati si basano sul piano operativo per gli esperti nazionali distaccati. Aumento di 2 anni-uomo di esperti nazionali distaccati nel 2011 in funzione delle ulteriori esigenze.

182 097 EUR), corrispondente al 4% delle spese di personale. Il bilancio si basa sull'extrapolazione dei diritti per il 2011 del personale attualmente assunto e dei neoassunti per il 2011.

Le spese per gli esperti nazionali distaccati si basano sul regime corrispondente dell'ACCP, che include anche le indennità giornaliere e le indennità di trasferimento. Il costo che l'Agenzia deve sostenere per un mese-uomo di esperti nazionali distaccati ammonta a 4 700 EUR. L'utilizzo pianificato degli anni-uomo di esperti nazionali distaccati fino al 2014 sarà rivisto in funzione delle esigenze operative e delle disponibilità da parte degli Stati membri che distaccano gli END all'Agenzia. Gli stanziamenti per il 2011 si attestano a 210 000 EUR (2010: 182 097 EUR), pari al 3,6% delle spese di personale.

Per il 2010, gli stanziamenti per le attività di assunzione in base al capitolo 12 (comprendente il diritto a stanziamenti per le assunzioni e le partenze come le indennità di trasloco e di prima sistemazione) sono stati pari a 100 000 EUR, a fronte di spese per 216 000 EUR (2009: 370 000 EUR). Per il 2011 sono stati previsti 116 000 EUR.

Evoluzione del bilancio per le spese di personale dal 2009 (bilancio votato):

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitolo 11 e 12	5 401 500	5 780 000	5 755 000
% del finanziamento totale	69,5%	68,8%	45%
Bilancio agenti contrattuali	209 308	182 097	227 600
% del capitolo 11 e 12	3,9%	3,1%	3,6%
Esperti nazionali distaccati	130 000	201 600	210 000
% del capitolo 11 e 12	2,4%	3,9%	3,6%

### 1.1.4 Organizzazione e organigramma al 31.12.2010.

*L'organigramma deve mostrare le entità fino al livello di settore, compreso il numero esatto di funzionari, agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati presso ogni entità.*

Organigramma dell'ACCP (a livello di settore) con il numero di agenti temporanei, agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati (stato al 17/12/2010)

Ufficio del direttore esecutivo	
Contabilità (1 AT)	Consulenza strategica (1 AT)
Audit interno (est.)	Affari legali (1 AT)
Contabilità (1 AT)	Segreteria (1 AT)

**Direttore esecutivo (ITA)**

Totale ufficio del direttore esecutivo (6 AT)

A. Risorse Capounità; (1 AT; 1 AC)
A1. Risorse umane (3 AT)
A2. Bilancio/finanze (5 AT)
A3. TIC (3 AT)
A4. Strutture (1 AT)

B. Sviluppo di capacità Capounità; (1 AT)*
B1. Monitoraggio dei dati, capacità messe in comune e reti (6 AT)
B2. Formazione e valutazione (2 AT)

C. Coordinamento operativo Capounità; (3 AT)
C1. Programmi e piani (1 AT; 1 AC)
C2. Ufficio Mare del Nord (3 AT)
C3. Ufficio Mar Baltico (4 AT)
C4. Ufficio Atlantico settentrionale (5 AT)
C5. Ufficio Mediterraneo e Mar Nero (4 AT)
C6. Ufficio INN (4 AT)
(3 END)

Totale Unità A (13 AT; 1 AC)

Totale Unità B (8 AT)

Totale Unità C (24 AT; 1 AC; 3 END)

Totale ACCP (52 AT; 2 AC; 3 END)

## **1.2 Presentazione generale della politica dell'Agenzia relativa al personale**

1.2.1 Politica di assunzioni dell'Agenzia concernente le procedure di selezione, l'inquadramento delle diverse categorie di personale, il tipo e la durata dell'assunzione e i diversi profili professionali.

*Questa sezione deve descrivere la politica dell'Agenzia secondo 4 criteri:*

- la procedura di selezione (trasparenza delle procedure, diversi requisiti di selezione ecc.)*
- l'inquadramento delle diverse categorie di personale (tranne gli esperti nazionali distaccati e gli agenti contrattuali)*
- la durata dei contratti*
- i diversi profili professionali.*

*Particolare attenzione deve essere prestata alle tendenze generali e alle correlazioni tra tipi diversi di requisiti (vale a dire l'impiego di esperti nazionali distaccati per posti altamente specializzati che richiedono un livello elevato di competenza, l'impiego di agenti contrattuali – GFI con contratti a breve termine per mansioni amministrative e così via).*

### La procedura di selezione

L'assunzione di agenti temporanei e contrattuali segue le norme dello statuto dei funzionari e del regime applicabile agli altri agenti (RAA), nonché le disposizioni generali di attuazione per l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei da parte dell'ACCP adottate (09-II-06) in data 15/10/2009 ed entrate in vigore l'1/01/2010. Tali disposizioni specificano in maniera più dettagliata le norme dello statuto dei funzionari in materia di selezione e assunzione, inquadramento e rinnovo contrattuale e si uniformano agli standard applicati dalle agenzie dell'UE. Esse includono inoltre le politiche in materia di procedure, trasparenza, requisiti di selezione e cooperazione con l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO).

Per quanto concerne l'assunzione e l'impiego di agenti contrattuali, ci si attiene alle disposizioni del RAA. Specifiche disposizioni di attuazione per gli agenti contrattuali saranno adottate in conformità con la procedura dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, sulla base degli sviluppi presso la Commissione e delle esigenze dell'Agenzia. Le procedure di selezione seguono gli standard per gli agenti temporanei.

Nell'ambito di tali standard, l'Agenzia applica inoltre il mandato enunciato negli avvisi di posti vacanti e procede all'introduzione delle migliori prassi e degli standard di lavoro. Le procedure di lavoro sono adattate come necessario agli sviluppi a livello di audit o protezione dei dati.

La procedura di selezione includerà le fasi seguenti:

- Creazione di comitati di selezione per ciascuna posizione, comprendenti i rappresentanti dell'Agenzia, il comitato del personale e, se possibile, un membro esterno per la compilazione di un elenco dei candidati più qualificati per i posti, sulla base di una corrispondente selezione preliminare.
- Pubblicazione di un avviso di posto vacante sul sito web dell'Agenzia e sul sito web dell'EPSO, comprendente la descrizione delle mansioni, i criteri d'idoneità e di selezione, la durata del contratto e l'inquadramento.
- Colloqui con i candidati selezionati, incluse, se del caso, prove scritte sull'area di competenza del posto pubblicizzato.
- Tutte le fasi, tra cui anche la valutazione da parte dei membri del comitato di selezione, saranno registrate per iscritto e messe a verbale.
- Un breve elenco dei candidati più idonei sarà proposto dal comitato di selezione al direttore esecutivo, il quale deciderà in merito all'offerta di lavoro e all'elenco di riserva.

### Inquadramento

Il normale inquadramento per gli agenti temporanei dipende dalle mansioni e dal livello del posto vacante e si colloca tra AST 1 e AST 4 per gli assistenti

amministrativi e tra AD 5 e AD 8 per gli amministratori, mentre per le posizioni direttive (per esempio per i capi unità) sarà compreso tra AD 9 e AD 12 a seconda della competenza/esperienza richiesta e della complessità degli incarichi. Vengono rispettate le disposizioni per l'assunzione e l'impiego di agenti temporanei presso l'ACCP. Per il 2010 è prevista l'adozione di disposizioni per l'inquadramento nei gradi e negli scatti che specificino i periodi applicabili e le modalità di calcolo dell'esperienza lavorativa.

### **Durata dei contratti**

#### **Agenti temporanei**

L'Agenzia assume agenti temporanei a lungo termine attraverso contratti triennali con possibilità di rinnovo per altri 3 anni e successiva conversione di questi contratti in contratti a tempo indeterminato in occasione del secondo rinnovo. Fatto salvo il posto del direttore, che è assunto con un contratto a breve termine (5 anni con possibilità di rinnovo per altri 5 anni), l'Agenzia utilizza mandati a lungo termine per gli agenti temporanei.

#### **Agenti contrattuali**

L'Agenzia si avvale di contratti con gli agenti contrattuali per assegnare mansioni e progetti specifici a lungo e a breve termine. Il conferimento di una funzione di agente contrattuale per una lunga o breve durata dipenderà dall'area e dalla natura dei compiti assegnati nel quadro degli obiettivi e dei requisiti di servizio dell'Agenzia. I compiti relativi a progetti si riferiranno per esempio a mandati a breve termine. I contratti possono essere conclusi per un periodo compreso tra 3 mesi e 2 anni e possono essere ulteriormente rinnovati per un periodo da 3 mesi a 2 anni in conformità con il regime applicabile agli altri agenti (RAA).

L'Agenzia ha ridotto il numero di contratti degli agenti contrattuali a un livello massimo di cinque a partire dal 2010 (< 10% dell'organico totale) e impiegherà agenti contrattuali fino al 2013 nei gruppi di funzioni III o inferiori entro i limiti della tabella riportata al punto 1.1.2.2.

#### **Esperti nazionali distaccati**

Gli esperti nazionali distaccati (END) vengono selezionati e assunti secondo i termini delle norme dell'ACCP per questa categoria. I mandati a lungo termine hanno la durata di un anno, mentre i mandati a breve termine durano da 3 a 4 mesi in funzione dei progetti specifici, in particolare il piano di impiego congiunto per il tonno rosso.

#### **Diversi profili professionali**

La tabella seguente mostra una panoramica dei tipi di agenti temporanei in rapporto alla loro funzione nell'ambito delle attività e degli obiettivi dell'Agenzia.

### Agenti temporanei

Funzione / titolo del posto	Profili e mansioni
Direttore esecutivo	Rappresentante legale dell’Agenzia, incaricato dello sviluppo e dello svolgimento delle attività strategiche dell’Agenzia in linea con il suo mandato.
Capo unità	(Unità A) Gestione delle risorse umane, attività finanziarie, logistiche e IT garantendo la solida gestione dell’ACCP.
	(Unità B) Gestione dello sviluppo di capacità a sostegno dell’infrastruttura di controllo e di ispezione e per lo sviluppo del potenziale umano.
	(Unità C) Gestione del coordinamento operativo a favore di un’applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP attraverso il raggiungimento degli obiettivi e dei parametri di riferimento dei programmi di controllo e di ispezione specifici e dei piani di controllo e di ispezione internazionali.
Capo ufficio, amministratore senior	<p>Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività e garanzia di un’efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni in presenza di un livello superiore di complessità o di un contesto più ampio.</p> <p>Contributo all’elaborazione dei piani di impiego congiunto e coordinamento delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza delle autorità nazionali nel rispetto del pertinente piano di impiego congiunto.</p>
Coordinatore senior, assistente senior	<p>Coordinamento delle ispezioni e delle attività di controllo, definizione e attuazione degli standard qualitativi e delle tempistiche secondo i programmi e svolgimento delle mansioni correlate che richiedono competenze e capacità specifiche o un’esperienza professionale di livello superiore.</p> <p>Partecipazione al coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza nel rispetto del pertinente piano di impiego congiunto e assistenza nell’elaborazione, attuazione e follow-up di tale piano di impiego congiunto. Sostituzione del capo ufficio in caso di assenza, facendone le veci anche nella funzione di presidente del gruppo direttivo.</p> <p>Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività o competenza e garanzia di un’efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni. Esecuzione di incarichi d’ufficio, preparazione e</p>

	<p>valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità.</p>
<p>Coordinatore, assistente</p>	<p>Coordinamento delle ispezioni e delle attività di controllo, definizione e attuazione degli standard qualitativi e delle tempistiche secondo i programmi e svolgimento delle mansioni correlate che richiedono competenze e capacità specifiche o esperienza professionale.</p> <p>Partecipazione al coordinamento operativo delle attività di controllo, ispezione e sorveglianza nel rispetto del pertinente piano d'impiego congiunto e assistenza nell'elaborazione, attuazione e follow-up di tale piano di impiego congiunto.</p> <p>Esecuzione d'incarichi d'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità.</p>
<p>Amministratore</p>	<p>Coordinamento e apporto di competenze per le attività e gli obiettivi di una sezione, ufficio o area specifica di attività o competenza e garanzia di un'efficace gestione giornaliera e della continuità delle operazioni.</p>
<p>Assistente</p>	<p>Esecuzione d'incarichi d'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità, supervisione dei servizi e altri incarichi equivalenti.</p>

#### Agenti contrattuali

<b>Gruppo di funzioni</b>	<b>Titolo del posto</b>	<b>Profili e mansioni</b>
<p>Gruppo di funzioni I</p>	<p>Agente amministrativo</p>	<p>Incarichi di servizio per il supporto manuale e amministrativo, attuazione di routine, incarichi logistici e organizzativi associati al funzionamento efficiente dell'Agenzia. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.</p>
<p>Gruppo di funzioni II</p>	<p>Assistente amministrativo, segretario</p>	<p>Incarichi d'ufficio e di segreteria, gestione dell'ufficio, preparazione e valutazione dei dossier nel rispettivo settore con impatto a livello finanziario, esecuzione di procedure e controllo delle formalità e altri incarichi equivalenti. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.</p>

Gruppo di funzioni III	Assistente esecutivo	Mansioni esecutive, stesura di documenti, contabilità, supporto amministrativo e finanziario e altri incarichi equivalenti in presenza di un livello superiore di complessità rispetto al gruppo di funzioni II, tra cui, se pertinente, l'interpretazione delle norme applicabili e delle istruzioni generali, la valutazione delle esigenze da soddisfare e la proposta di azioni da compiere. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.
Gruppo di funzioni IV	Assistente amministratore	Pianificazione amministrativa, scientifica o tecnica, incarichi di consulenza, supervisione e gestione di progetti o altri incarichi equivalenti ai compiti di un amministratore, escluse le funzioni e le responsabilità di gestione formale. Le mansioni sono svolte sotto la supervisione di agenti temporanei.

### **Esperti nazionali distaccati**

Gli esperti nazionali distaccati lavorano abitualmente sotto la direzione del capo dell'unità C "Coordinamento operativo" e svolgono mansioni volte allo sviluppo delle attività operative dell'Agenzia nell'ambito del programma di lavoro prestabilito a sostegno degli obiettivi generali dell'ACCP. I loro incarichi possono includere la partecipazione all'attuazione di campagne, piani di impiego congiunto e/o piani INN, la partecipazione alle attività di formazione e alle missioni, la valutazione di dati e di relazioni, il rafforzamento di determinati campi di competenza e/o metodi per il trattamento dei dati. Mansioni, ambiente di lavoro e requisiti saranno specificati nelle descrizioni delle mansioni degli esperti nazionali distaccati.

#### 1.2.2 La politica dell'Agenzia in materia di valutazione del rendimento e promozione/reinquadramento.

*La sezione deve includere una descrizione della politica dell'Agenzia in materia di valutazione del rendimento e promozione/reinquadramento. Occorre specificare se la politica dell'Agenzia opera una distinzione tra l'assunzione a lungo termine e a breve termine, nonché in base ai diversi profili professionali. Si vedano anche l'intesa comune sull'articolo 43 e la decisione modello sull'articolo 45. Le cifre relative alla promozione/al reinquadramento devono consentire all'autorità di bilancio di osservare le implicazioni di queste azioni per il bilancio. Le cifre statistiche per questa sezione sono riportate nella terza colonna della tabella in allegato.*

Lo statuto dei funzionari offre la possibilità di reinquadramento in un grado superiore analogamente alla promozione dei funzionari. L'Agenzia si è preparata all'adozione delle necessarie norme generali di attuazione per il reinquadramento e prevede di realizzare il primo reinquadramento nel 2011.

Al contempo sono state preparate le norme generali di attuazione aggiornate per la valutazione. Le norme aggiornate, che si basano sulle disposizioni attualmente in vigore, rappresentano sostanzialmente un perfezionamento delle disposizioni correnti e introducono un sistema di punteggio. Il sistema di punteggio è stato messo a punto tenendo presente la struttura organizzativa dell'Agenzia e il successivo reinquadramento.

Entrambe le norme generali di attuazione sono in corso di elaborazione ai fini dell'adozione tramite decisione definitiva del consiglio di amministrazione, secondo la procedura enunciata nell'articolo 110 dello statuto dei funzionari.

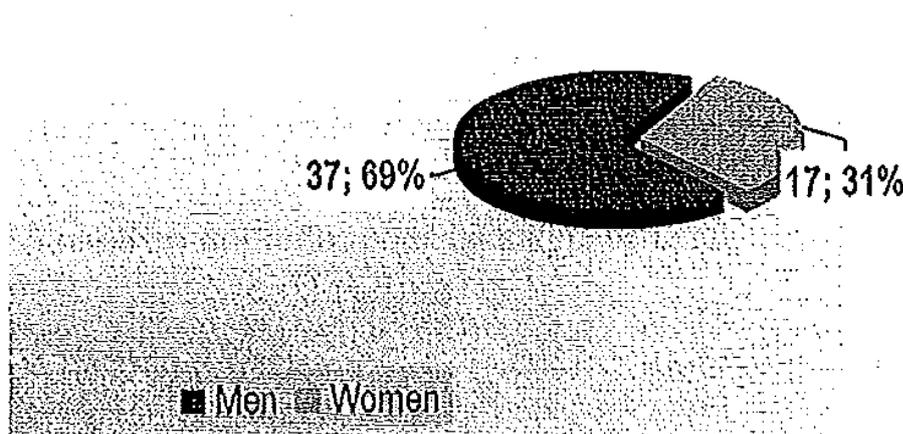
I reinquadramenti previsti per i prossimi anni richiederanno livelli di posti corrispondenti nelle future tabelle dell'organico. I necessari livelli di posti saranno garantiti, in primo luogo, utilizzando la struttura dell'attuale tabella dell'organico e secondariamente apportando modifiche minime per assicurare la disponibilità dei livelli di posti nelle future tabelle dell'organico. A seguito di un'analisi del sistema di valutazione e della struttura del personale, le modifiche necessarie sono state introdotte nella tabella dell'organico 2012.

#### 1.2.3 Statistiche e orientamenti generali per promuovere le pari opportunità e misure concrete programmate a garanzia della parità di trattamento tra i membri del personale.

*La descrizione deve fornire dettagli sul piano d'azione dell'Agenzia in materia di parità di trattamento. Occorre includere la presentazione delle misure adottate per garantire la parità tra i sessi.*

L'Agenzia promuove la parità di trattamento dei membri del personale

nell'ambito delle sue procedure amministrative e delle attività riguardanti il personale, come la valutazione del rendimento, il reinquadramento, l'informazione, la trasparenza e la protezione dei dati. Non è ancora stato attuato alcun piano d'azione specifico per la parità di trattamento. La politica dell'Agenzia consiste nel coinvolgere i rappresentanti del personale nella definizione degli elementi di un piano d'azione e nella sua attuazione nel contesto concreto dell'Agenzia. L'Agenzia proseguirà nello sforzo di stabilire un rapporto più equilibrato tra gli uomini e le donne che lavorano al suo interno.



Uomini Donne

Il 69% del personale dell'Agenzia è costituito da uomini (31/12/2010). Mentre l'unità A e l'ufficio del direttore esecutivo presentano una situazione di sostanziale equilibrio tra i sessi (11 donne e 10 uomini inclusi gli agenti temporanei e gli agenti contrattuali), nelle Unità B e C c'è una minoranza di soli 6 membri del personale di sesso femminile e un'esperta nazionale distaccata tra esperti di un settore tradizionalmente maschile. L'assunzione di quattro nuovi membri del personale di sesso femminile nelle unità operative per il 2010 è però indice di un'inversione di tendenza.

#### 1.2.4 Statistica della distribuzione geografica.

Il personale statutario appartiene a 18 diverse nazionalità. La percentuale di agenti spagnoli è del 20%. Le nazionalità straniere meglio rappresentate sono quella francese, belga, portoghese e italiana.

<b>Agenti temporanei e agenti contrattuali per nazionalità (31/12/2010)</b>	
ES	11
FR	7
BE	6
PT	7

IT	5
DE	4
IE	2
NL	1
UK	2
DK	1
SE	1
EE	1
LT	1
BG	1
EL	1
PL	1
AT	1
FI	2
TOTALE (18)	64

### 1.2.5 Politica relativa alla mobilità rispetto ai diversi tipi di impiego.

#### *Mobilità all'interno dell'Agenzia.*

*Quali misure sono state adottate per promuovere la mobilità all'interno dell'Agenzia (pubblicazione interna dei posti vacanti, incoraggiamento del personale a candidarsi a tali posti)?*

Viste le sue dimensioni e dato il fatto che l'Agenzia si trova ancora in una fase relativamente iniziale di sviluppo, la mobilità interna non è ancora oggetto di particolare interesse.

I posti vacanti sono stati pubblicati all'esterno e all'interno. Due agenti hanno superato le procedure di selezione e hanno cambiato funzione nel 2010. Anche se l'Agenzia continuerà a pubblicare i posti vacanti all'esterno, il personale è incoraggiato a presentare le proprie candidature ove opportuno. Una procedura di selezione interna è stata lanciata nel 2010.

#### *Mobilità tra agenzie (mercato del lavoro interagenzia).*

*L'Agenzia ha firmato/firmerà l'accordo sul mercato del lavoro interagenzia? Quanti posti sono stati occupati da personale proveniente da altre agenzie e assunto attraverso questo mercato? Quanti posti sono divenuti vacanti per il passaggio di personale ad altre agenzie?*

Con l'adozione della decisione relativa alle disposizioni generali di attuazione sulla procedura che regola l'assunzione, è stata soddisfatta una condizione per la partecipazione dell'ACCP al mercato del lavoro interagenzia. L'Agenzia aderirà presumibilmente all'accordo effettivo nel 2011, in modo da poter condurre le procedure di selezione sul mercato del lavoro interagenzia.

Nel corso del 2010 un agente temporaneo è stato assunto direttamente da un'altra agenzia dell'Unione europea e un altro agente temporaneo ha precedenti esperienze lavorative presso la Commissione europea. Un posto di agente temporaneo si è reso vacante a causa del passaggio a collocamento a riposo ed è

stato occupato internamente da un membro del personale. Il posto di quest'ultimo è stato invece occupato esternamente da un candidato con precedenti esperienze lavorative presso la Commissione europea.

*Mobilità tra agenzie e istituzioni.*

*Quanti posti sono stati occupati da personale proveniente da altre istituzioni? Quanti posti sono divenuti vacanti a causa del passaggio di personale ad altre istituzioni? Si considerano istituzioni gli organi comunitari diversi da quelli menzionati nel punto precedente.*

Nel 2010 è stato assunto un agente temporaneo proveniente dalla Commissione europea. Nessun posto è divenuto vacante a causa della partenza di personale verso le istituzioni dell'Unione europea.

## **2 – PANORAMICA DELLA SITUAZIONE DEL PROSSIMO TRIENNIO.**

*Questa sezione è collegata alla tabella 1.1.2.2 e all'allegato del presente documento. Essa include informazioni riguardanti la politica relativa al personale dell'Agenzia per l'anno in corso, nonché gli sviluppi stimati per i prossimi 3 anni. Occorre considerare gli sviluppi relativi a tutte le categorie.*

La strategia adottata dall'ACCP nel suo programma di lavoro pluriennale è finalizzata a sostenere le priorità del nuovo pacchetto legislativo di controllo. Tale pacchetto di controllo offre una buona base di semplificazione. Tuttavia, occorrono risorse per garantire un contributo ottimale dell'ACCP all'attuazione del nuovo pacchetto di controllo da parte degli Stati membri.

L'attuale programmazione finanziaria non consente la piena attuazione della suddetta strategia. La programmazione finanziaria per il 2011-2013, infatti, permetterebbe di portare avanti le attività in corso ma non riuscirebbe a coprire, per esempio, i nuovi piani di impiego congiunto, i maggiori doveri INN, le future attività nel campo dello scambio di dati e la formazione. Un incremento delle risorse umane dovrebbe essere una naturale evoluzione dell'Agenzia, tale da consentirle di raggiungere la sua "massa critica" e assicurare il giusto equilibrio nella razionalizzazione delle risorse, realizzando così una sinergia che genererebbe risparmi a livello nazionale grazie all'ottimizzazione dell'efficacia rispetto ai costi delle attività di controllo e ispezione a livello di Unione.

In merito a quanto precede, la politica dell'Agenzia consiste nell'utilizzare le proprie risorse nel modo più efficace possibile, entro i limiti enunciati nelle tabelle dell'organico 2011-2013 e nella programmazione finanziaria 2007-2013, e nel richiedere ulteriori risorse nel 2014 nel quadro della nuova programmazione finanziaria 2014-2020.

Poiché non è ancora dato conoscere i risultati del prossimo quadro finanziario, i relativi fondamenti giuridici e la riforma della PCP, in questa fase la pianificazione del personale prevista per il 2014 si mantiene al livello di mera speculazione. L'Agenzia definirà le richieste per il 2014 in maniera più dettagliata nell'ambito del PPPP per il prossimo anno, dopo essersi consultata con la Commissione e gli Stati membri alla luce degli sviluppi negli ambiti sopra menzionati.

### **2.1 Rotazione per collocamento a riposo o cessazione del rapporto d'impiego.**

*Questa sezione deve fornire una stima del numero di rapporti d'impiego che avranno termine a causa del collocamento a riposo o della risoluzione dei contratti. Occorre fornire un quadro approssimativo del numero di nuove assunzioni necessarie per sostituire il personale in uscita e con quale grado.*

#### **2.1.1 Rotazione nell'Agenzia per collocamento a riposo.**

Nel periodo 2012-2014 vi sarà una partenza di un membro del personale per collocamento a riposo (15/04/2013).

#### **2.1.2 Rotazione nell'Agenzia per cessazione del rapporto d'impiego.**

Secondo i dati storici attualmente disponibili, annualmente si possono prevedere 2-3 dimissioni e assunzioni per sostituzione.

## 2.2 Carico di lavoro.

*Questa sezione è fondamentale per la giustificazione degli sviluppi nel piano dell'organico / altre risorse. Essa deve rispecchiare le missioni e i compiti che devono essere svolti dall'Agenzia nei prossimi tre anni. Idealmente, la sezione dovrebbe essere suddivisa in due parti:*

*» da un lato, tutti gli sviluppi previsti che potrebbero incrementare le esigenze di personale (per esempio nuove mansioni, maggiore carico di lavoro, nuove attività "interne", nuove procedure); - dall'altro, tutti gli sviluppi previsti che potrebbero ridurre le esigenze di personale (per esempio discontinuità delle mansioni, minore carico di lavoro, aumento della produttività interna anche in associazione a nuove procedure, strumenti).*

In linea con la strategia delineata nel quadro del nuovo pacchetto di controllo e con le attività previste nel programma di lavoro pluriennale, si prevede che il carico di lavoro aumenterà in tutte le aree operative nei prossimi 3 anni. Le attività seguenti implicano un carico di lavoro extra per l'ACCP:

### Coordinamento operativo

L'assistenza alla Commissione e agli Stati membri nell'applicazione delle disposizioni del regolamento volto a prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) nell'ambito di tutte le mansioni trasferite con decisione della Commissione 2009/988/UE rappresenta una massima priorità. Tale priorità è già riconosciuta nel programma di lavoro 2010 sotto forma di incremento sostanziale nel bilancio e nel personale dedicato (da 1 a 5 persone). Oltre agli incarichi conferiti all'ACCP dalla Commissione, l'Agenzia organizzerà progressivamente il coordinamento operativo delle attività di controllo nazionali tra gli Stati membri. Essa fornirà inoltre sostegno alla Commissione e parteciperà agli audit in paesi terzi.

I piani di impiego congiunto esistenti (pesca del merluzzo bianco nel Mar Baltico e nel Mare del Nord e acque occidentali; pesca del tonno rosso nel Mediterraneo e Atlantico orientale e nella zona di regolamentazione NAFO e NEAFC) riguardano la pesca soggetta a un programma specifico di controllo e di ispezione o a un piano di controllo internazionale. In stretto coordinamento con la Commissione e con gli Stati membri interessati, l'ACCP estenderà progressivamente l'attuale cooperazione operativa tra gli Stati membri alle aree di controllo regionale su base multispecie (per esempio, un piano di impiego congiunto nel Mediterraneo potrebbe includere sia il tonno rosso che il pesce spada).

Onde migliorare l'efficacia dei piani di impiego congiunto, è estremamente importante realizzare un utilizzo più strategico, innovativo ed economicamente conveniente delle risorse di controllo disponibili a livello di Unione europea. Si potrebbe valutare lo sviluppo di aree di controllo regionale comprendenti tutti i tipi di pesca e attività rilevanti della PCP, al fine di stimolare un impiego congiunto più economicamente conveniente, razionale e complementare delle risorse umane e materiali. Questo permetterebbe anche di risparmiare sulla spesa pubblica degli Stati membri interessati. Potrebbe inoltre essere prevista una condivisione estesa, permanente e puntuale di dati e informazioni di intelligence. Un simile approccio potrebbe avvantaggiare tutti i livelli del ciclo dei piani di impiego congiunto, favorendo la collaborazione in termini di pianificazione, gestione dei rischi e valutazione.

L'ACCP si rivolgerà agli Stati membri nei quali sono commercializzati e lavorati i prodotti ittici provenienti dalle aree di controllo regionale, coinvolgendoli nella cooperazione nel quadro dei piani di impiego congiunto. Spostando l'accento delle attività di controllo della pesca sulla commercializzazione e sul trasporto, le attività d'ispezione e di sorveglianza in base ai piani di impiego congiunto diventeranno più economicamente convenienti.

L'ACCP ha designato i propri coordinatori quali ispettori in acque internazionali (NAFO, NEAFC, ICCAT). Nell'ambito dei piani di impiego congiunto rilevanti, i coordinatori dell'ACCP agiranno come ispettori NAFO/NEAFC/ICCAT.

La creazione di un'unità di emergenza, ove richiesta dalla Commissione, metterebbe a disposizione le necessarie risorse umane e finanziarie.

Essa richiederà:

- il rafforzamento dell'ufficio INN;
- la creazione di un nuovo ufficio per le acque occidentali, in grado di coordinare quest'area regionale;
- la creazione di una nuova posizione per uno specialista di mercato che affronti queste attività orizzontalmente in tutti i piani di impiego congiunto;
- la possibile fornitura di personale aggiuntivo per un'eventuale unità di emergenza.

### Sviluppo di capacità

La disponibilità di dati uniformi sulle attività di pesca e sulle attività d'ispezione e sorveglianza a livello europeo e una maggiore interoperabilità dei sistemi TIC nazionali saranno realizzate progressivamente attraverso una mappatura dei sistemi TIC nazionali, il sostegno a progetti pilota tra gruppi di Stati membri e la Commissione e l'Agenzia e l'integrazione dei sistemi TIC nazionali a livello europeo. Tali attività saranno sviluppate in stretta collaborazione con la Commissione e con gli Stati membri. Se del caso, l'ACCP ha la facoltà di agire quale fornitore di servizi per favorire l'integrazione dei sistemi TIC e delle applicazioni nazionali<sup>7</sup>, fatta salva la disponibilità delle risorse necessarie.

L'ACCP coordinerà e sosterrà l'elaborazione di programmi di formazione comuni (PFC) per la formazione degli ispettori della pesca nazionali, promuoverà lo scambio delle migliori prassi e metterà a punto procedure di ispezione. A tal fine, l'Agenzia ha costituito dei gruppi di lavoro che dirigono le attività in rappresentanza della Commissione e degli Stati membri, nonché un gruppo di lavoro incaricato di monitorare lo sviluppo dei PFC.

L'ACCP contribuirà al coordinamento dell'impiego congiunto dei mezzi riuniti in base ai piani di impiego congiunto in loco e a distanza e svilupperà progressivamente le proprie capacità. L'Agenzia creerà inoltre le condizioni per la costituzione di un'unità di emergenza.

Fatta salva la disponibilità di risorse, l'ACCP può acquisire l'attrezzatura (piattaforme di ispezione dell'Unione europea) necessaria per l'attuazione dei piani di

---

<sup>7</sup> Articolo 16 del regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009.

impiego congiunto.

Su richiesta degli Stati membri e della Commissione e a patto che vi siano risorse disponibili, l'ACCP sosterrà anche progetti pilota o altri progetti nell'area del controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca, finalizzati a promuovere l'applicazione uniforme ed efficace delle norme della PCP da parte degli Stati membri, e contribuirà allo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine.

L'aumento immediato della forza lavoro dovrebbe ripercuotersi positivamente sul coordinamento operativo e la lotta alla pesca INN, sullo sviluppo del nuovo piano di impiego congiunto per le acque occidentali e sull'acquisizione di mezzi, come pure sull'analisi dei dati e sullo sviluppo dei sistemi informatici necessari per uniformarsi al nuovo regolamento in materia di controllo.

### **2.3 Conseguenze dei punti 2.1. e 2.2. sul numero di membri del personale dell'Agenzia nel prossimo triennio.**

*Questa sezione dovrebbe quantificare, se possibile, gli aumenti o i cali nel numero complessivo di membri del personale alla luce delle sezioni 2.1 e 2.2. Idealmente, dovrebbe articolarsi nei punti seguenti:*

- *numero totale*
- *categoria di personale (vale a dire funzionari, agenti temporanei a breve e lungo termine, agenti contrattuali a breve e lungo termine, esperti nazionali distaccati)*
- *grado di occupazione*
- *funzioni da svolgere.*

*Si tenga presente la flessibilità del 20% nelle assunzioni per i gradi da AD 9 a 12, calcolata sulla base della situazione attuale e per gli anni 2012, 2013 e 2014<sup>8</sup>.*

*Occorre inoltre prestare attenzione alle conseguenze di tali evoluzioni sul bilancio, al fine di garantire la compatibilità con il quadro finanziario pluriennale 2007-2013.*

Attualmente l'Agenzia ha tutti i posti occupati, tranne uno. L'ultimo posto vacante di agente temporaneo è stato occupato a gennaio 2011. Il nuovo posto a disposizione nel 2012 (ottenuto in base all'accordo per l'assegnazione di un posto ogni due anni) sarà a livello di AD e verrà assegnato all'attività operativa.

Visti i limiti della programmazione finanziaria, l'evoluzione dei posti prevista fino al 2013 è minima:

- 2010: Totale posti 58: 53 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati: 4 mesi-uomo
- 53 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2011: 58, esperti nazionali distaccati: 4 anni-uomo
- 54 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2012: 59, esperti nazionali distaccati: 4 anni-uomo
- 54 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2013: 59, esperti

<sup>8</sup> La base di calcolo del limite del 20% per le assunzioni AD 9-12 è il numero annuo di tutte le assunzioni nei gradi AD (i quadri intermedi sono esclusi da questo 20%).

nazionali distaccati: 4 anni-uomo

Dal 2014 l'ACCP dovrà adeguare il livello di personale ai suoi nuovi obblighi descritti in precedenza al punto 2.2 (carico di lavoro). Il livello proposto di incremento del personale nelle unità operative dell'ACCP è il seguente:

- 6 posizioni AD<sup>9</sup> per sviluppare diverse funzioni quali uffici regionali, amministratore dello scambio di dati, esperti in formazione e mercato della pesca;
- 5 posizioni AST<sup>10</sup> per sviluppare le funzioni di coordinatori nelle diverse aree regionali e nel settore INN;
- 4 esperti nazionali distaccati che sostengano il lavoro delle unità operative e dell'unità di emergenza;
- 65 agenti temporanei e 5 agenti contrattuali nel 2014: 70, esperti nazionali distaccati: 8 anni-uomo

### **3. ISTRUZIONE SCOLASTICA.**

*L'Agenzia deve fornire informazioni in merito all'esistenza di una scuola europea, di una sezione europea in una scuola nazionale o di un accordo con una scuola internazionale. Se non è ancora stata individuata una soluzione, l'Agenzia deve illustrare i possibili scenari.*

Poiché attualmente non vi è alcuna scuola europea nella zona di Vigo, l'Agenzia sta ancora indagando la possibilità di una scuola accreditata presso il sistema delle scuole europee, ritenendola la soluzione più idonea per l'istruzione scolastica dei figli dei membri del personale. A tal fine occorre individuare una scuola che sarà proposta dalla Spagna per l'accreditamento al sistema delle scuole europee. Inoltre, la scuola da accreditare dovrà verificare nel dettaglio l'attuazione di tutti i requisiti implicati da un piano di studio europeo multilingue e multiculturale riconosciuto dal sistema delle scuole europee. Al momento la Spagna non ha ancora proposto una simile scuola. Di conseguenza, questa soluzione richiederà ancora del tempo prima della sua attuazione.

Finché non sarà possibile accreditare una scuola presso il sistema delle scuole europee, l'ACCP ritiene necessaria l'adozione di una decisione per la formazione nella lingua madre e in inglese e spagnolo per i figli dei membri del personale nella zona di Vigo, non solo al fine di offrire un'istruzione multilingue e multiculturale e favorire l'integrazione dei figli dei membri del personale nella comunità scolastica, ma anche per incoraggiare l'assunzione di personale dell'ACCP riducendo gli svantaggi per il personale dell'Agenzia trasferito a Vigo rispetto ai membri del personale di altre istituzioni e organi dell'Unione europea situati in luoghi dove è presente una scuola europea e rispettando così l'obbligo dell'ACCP di mantenere un equilibrio tra le nazionalità.

A questo scopo, l'ACCP ha negoziato con le scuole della zona di Vigo l'insegnamento nella lingua madre degli scolari, nonché l'ulteriore insegnamento in inglese e spagnolo al fine di garantire una formazione intensiva in queste due lingue.

A seguito di tale trattativa, due accordi amministrativi sono stati siglati tra l'ACCP e la scuola SEK Atlántico e il Colegio Martin Codax. L'ACCP intende

<sup>9</sup> Per quanto riguarda l'assunzione, i posti AD saranno assunti nel grado AD8.

<sup>10</sup> Per quanto riguarda l'assunzione, i posti AST saranno assunti nel grado AST4.

prolungare questi accordi. A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'ACCP ha adottato una nuova decisione in data 15 ottobre 2009 riguardante la formazione offerta ai figli dei membri del personale nella zona di Vigo nella lingua madre e il sostegno in inglese e spagnolo, nonché il conferimento di un mandato al direttore esecutivo per la conclusione di un accordo amministrativo diretto con le scuole sopra menzionate.

#### **4. SITUAZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE ADOTTATE DALL'AGENZIA IN CONFORMITÀ CON LA SUA POLITICA RELATIVA AL PERSONALE**

*L'Agenzia deve fornire i dettagli riguardanti le sue norme di attuazione adottate dopo l'ottenimento dell'accordo della Commissione, secondo la tipologia introdotta dalle linee guida sulla politica del personale a partire dal 2005 (norme di attuazione applicabili per analogia, norme di attuazione soggette ad adattamenti tecnici e norme di attuazione che richiedono adeguamenti sostanziali). Essa deve inoltre definire la situazione della preparazione delle restanti norme di attuazione da adottare ai sensi dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, insieme al calendario previsto per la loro presentazione ai fini dell'ottenimento dell'accordo della Commissione.*

*A questo scopo bisognerà aggiornare la tabella inviata dalla DG HR durante lo scorso anno.*

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 110 dello statuto dei funzionari, durante la riunione del 17 ottobre 2007 il consiglio di amministrazione ha adottato la prima serie di norme di attuazione applicabili per analogia<sup>11</sup>:

Nelle tabelle seguenti sono elencati i progetti d'attuazione, inclusi lo stato di avanzamento e la pianificazione futura. Il comitato del personale dell'ACCP, istituito nel giugno 2009, è stato consultato in merito alle disposizioni di attuazione. Nella colonna "Adozione" è indicato, per le norme che devono ancora essere adottate, se le relative norme della Commissione potrebbero essere soggette a modifiche tecniche/formali (T) o sostanziali (S).

<sup>11</sup> Norme generali di attuazione adottate dall'ACCP il 17/10/2007: articolo 4 dell'allegato VIII dello statuto dei funzionari (Considerazione, ai fini del calcolo dei diritti alla pensione, di periodi di attività precedentemente effettuati dal personale prima di riprendere l'attività di servizio); C(2004) 1588- 60-2004. Articolo 26 dell'allegato XIII dello statuto dei funzionari (Trasferimento dei diritti alla pensione – misure transitorie); C(2004) 1588- 62-2004. Articolo 22, paragrafo 4, dell'allegato XIII dello statuto dei funzionari (Acquisizione di diritti alla pensione aggiuntivi); C(2004) 1588- 59-2004. Articolo 67 dello statuto dei funzionari e articolo 1, paragrafo 2, lettera d), dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Assegno di famiglia); C(2004) 1364- 51-2004. Articolo 2, paragrafo 4, dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Persone assimilate a un figlio a carico); C(2004) 1364- 50-2004. Articolo 7, paragrafo 3, dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Determinazione del luogo d'origine); C(2004) 1364- 57-2004. Articoli 67 e 68 dello statuto dei funzionari e articoli 1, 2 e 3 dell'allegato VIII dello statuto dei funzionari (Assegni familiari a persone diverse dal funzionario cui è affidata la custodia); C(2004) 1364- 52-2004. Articolo 3 dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Attribuzione dell'assegno scolastico); C(2004) 1313- 53-2004. Articolo 8 dell'allegato VII dello statuto dei funzionari (Pagamento delle spese di viaggio; luogo di lavoro – luogo d'origine); C(2004) 1588- 56-2004. Articolo 42 *bis* dello statuto dei funzionari (Congedo parentale); C(2004) 1364- 64-2004. Articolo 71 dello statuto dei funzionari e articoli da 11 a 13 *bis* dell'allegato VII (Guida alle missioni per funzionari e altri agenti); C(2004) 1313- 78-2004. Articolo 42 *ter* dello statuto dei funzionari (Congedo per motivi familiari); C(2004) 1314- 04-2004. Articolo 1 *quinquies*, paragrafo 4, dello statuto dei funzionari (Assistenza a persone disabili); C(2004) 1318- 69-2004. Articoli 59 e 60 dello statuto dei funzionari e articoli 16, 59, 60 e 91 del RAA (Introduzione di disposizioni di attuazione in materia di assenza per malattia o incidente); C(2004) 1597- 92-2004. Articoli 57, 58 e 61 e allegato V dello statuto dei funzionari e articoli 16, 59, 60 e 91 del RAAA (Introduzione di disposizioni di attuazione in materia di congedo); C(2004) 1597-102-2004. Articoli 1 *quater*, 11, paragrafo 2, 11 *bis*, 12, 12 *ter*, 15, paragrafo 2, 16, 17, 17 *bis*, 19, 55, paragrafo 1, articoli 13 e 44 dell'allegato VIII dello statuto dei funzionari e articoli 11, 16, 54, 57, 81 e 91 del RAA (Attività o mandati esterni); C(2004) 1597- 85-2004. Articolo 55 *bis* e allegato IV *bis* dello statuto dei funzionari (Lavoro a orario ridotto); C(2004) 1314- 66-2004. Articoli 15, 37 e 40 dello statuto dei funzionari e articoli 11, 17 e 88 *bis* del RAA (Congedo per motivi personali per funzionari e aspettativa senza assegni per agenti temporanei e contrattuali); C(2004) 1597- 82-2004.

**Adottate o in corso di adozione:**

	<i>Titolo provvisorio</i>	<b>Accordo Commissione</b>	<b>Adozione</b>	<b>Termine auspicato per l'adozione</b>
	VALUTAZIONE DEL DIRETTORE	C(2009)4658 del 12/06/2009	15/10/2009	Adottata
	ASSUNZIONE E IMPIEGO DI AGENTI TEMPORANEI	C(2009)6927 del 16/09/2009	15/10/2009 (applicabile a decorrere dal 01/01/2010)	Adottata
	INQUADRAMENTO NEI GRADI E NEGLI SCATTI AL MOMENTO DELLA NOMINA O DELL'ASSUNZIONE		0	1° T 2011
	VALUTAZIONE ANNUALE DEL PERSONALE		S	1° T 2011
	RICLASSIFICAZIONE ANNUALE		S	1° T 2011
	INQUADRAMENTO NEI GRADI E NEGLI SCATTI AL MOMENTO DELLA NOMINA O DELL'ASSUNZIONE		0	1° T 2010

**In attesa di adozione:**

	ASSUNZIONE E IMPIEGO DI AGENTI CONTRATTUALI*		S	dal 2011 in poi
	QUADRI INTERMEDI		S	4° T2011
	QUADRI TEMPORANEI		S	4° T 2011
	POLITICA CONTRO LE MOLESTIE		S	4° T 2011
	LAVORO CONDIVISO		S	4°T 2011

\*) Le disposizioni di attuazione per gli agenti contrattuali sono rimandate alla prossima revisione di tali disposizioni presso la Commissione europea.

\*\*) Le disposizioni di attuazione per le procedure disciplinari saranno adottate in coordinamento con la Commissione europea e le agenzie dell'Unione europea.

Anno 2012

Grado	Organico 2011			Evoluzione dei posti					Evoluzione organizzativa			Organico 2012		
	PERM	TEMP	TOTALE	Promozione/avanzamento di carriera			Rotazione (partenze/arrivi)		Nuovi posti (per grado)			Richiesto (progetto di bilancio provvisorio)		
				Funzionari	AT - LT	AT - BT	Funzionari	AT - LT	Perm	Temp - LT	Temp - BT	Perm	Temp	Totale
AD16														
AD15											1		1	1
AD14		1	1							-1				
AD13		1	1							1			2	2
AD12	1	2	3						-1				2	2
AD11														
AD10		1	1							2			3	3
AD9	2	6	8						-2				6	6
AD8	1	2	3						-1	3			5	5
AD7		1	1										1	1
AD6		1	1										1	1
AD5		1	1							-1				
Totale AD	4	16	20	0	9	0			-4	4	1	0	21	21
AST11		1	1							-1				
AST10		6	6							1			7	7
AST9		3	3										3	3
AST8		3	3										3	3
AST7		8	8										8	8
AST6		3	3										3	3
AST5		6	6										6	6
AST4														0
AST3		1	1							1			2	2
AST2		2	2							-1			1	1
AST1														
Totale AST		33	33	0	8	0	0	0	0	0	0		33	33
Totale complessivo	4	49	53	0	17	0	0	0	-4	4	1	0	54	54

	2012			2013										
Grado	Organico			Evoluzione del personale					Evoluzione organizzativa			Organico 2013		
	Richiesto (progetto di bilancio provvisorio)			Promozione / avanzamento di carriera in cifre complessive			Rotazione nelle cifre complessive (partenze/arrivi)		Nuovi posti			Pianificazione provvisoria		
	PERM	TEMP	TOTALE	Funzionari	AT - LT	AT - BT	Funzionari	AT - LT	Perm	Temp - LT	Temp - BT	Perm	Temp	Totale
AD16														
AD15											1		1	1
AD14		1	1							-1				
AD13		1	1							1			2	2
AD12	1	2	3						-1				2	2
AD11														
AD10		1	1							2			3	3
AD9	2	6	8						-2				6	6
AD8	1	2	3						-1	3			5	5
AD7		1	1										1	1
AD6		1	1										1	1
AD5		1	1							-1				
Totale AD	4	16	20	0	9	0			-4	4	1	0	21	21
AST11		1	1							-1				
AST10		6	6							1			7	7
AST9		3	3										3	3
AST8		3	3										3	3
AST7		8	8										8	8
AST6		3	3										3	3
AST5		6	6										6	6
AST4														0
AST3		1	1							1			2	2
AST2		2	2							-1			1	1
AST1														
Totale AST		33	33	0	8	0	0	0	0	0	0		33	33
Totale complessivo	4	49	53	0	17	0	0	0	-4	-4	1	0	54	54

	2013			Anno 2014										
Grado	Organico			Evoluzione del personale					Evoluzione organizzativa			Organico 2014		
	Pianificazione provvisoria			Promozione / avanzamento di carriera in cifre complessive			Rotazione nelle cifre complessive (partenze/arrivi)		Nuovi posti			Pianificazione provvisoria		
	PERM	TEMP	TOTALE	Funzionari	AT - LT	AT - BT	Funzionari	AT - LT	Perm	Temp - LT	Temp - BT	Perm	Temp	Totale
AD16														
AD15		1	1										1	1
AD14														
AD13		2	2										2	2
AD12		2	2										2	2
AD11														
AD10		3	3										3	3
AD9		6	6							1			7	7
AD8		5	5							4			9	9
AD7		1	1							1			2	2
AD6		1	1										1	1
AD5														
Totale AD	0	21	21	0	2	0	0	0		6		0	27	27
AST11														
AST10		7	7										7	7
AST9		3	3										3	3
AST8		3	3							5			8	8
AST7		8	8										8	8
AST6		3	3										3	3
AST5		6	6										6	6
AST4			0											0
AST3		2	2										2	2
AST2		1	1										1	1
AST1														
Totale AST		33	33	0	5	0	0	0		5			38	38
Totale complessivo	0	54	54	0	7	0	0	0	0	11	0	0	65	65

